



**Programma pluriennale di attività 2019 – 2021
e
Programma annuale di attività 2019**

Trento, dicembre 2018

Indice

<i>Introduzione del Presidente</i>	5
<i>Presentazione del Direttore</i>	7
<i>Panoramica del direttore amministrativo sulla dimensione finanziaria</i>	12
Area affari generali e contabilità.....	16
Area tecnica	18
<i>Programma di ASP (Aree, Settori, Progetti Speciali)</i>	19
Settore Ricerca	20
Settore Eventi e Audience Development	24
Settore educativo	27
FabLab	30
Settore Mediazione Culturale	32
Internazionalizzazione, Comunicazione, Marketing e PR	36
Area gestione risorse e contratti	39
Unità Social Events	43
Museo delle Palafitte del Lago di Ledro – Rete Museale Ledro ReLED	44
Giardino Botanico Alpino delle Viole	46
Terrazza delle Stelle	46
Museo Geologico delle Dolomiti di Predazzo	47
<i>Programma preliminare Programmi per il pubblico</i>	49
<i>Allegati</i>	63
Allegato 1 – Organizzazione Muse al 01.09.2017	65
Allegato 2 – Scheda progetto	72
Allegato 3 – Elenco Schede Progetto 2019	74
Allegato 4 – Schede Progetto 2019	84

Introduzione del Presidente

Il programma delle attività (triennale e annuale) è il documento più importante che il MUSE di Trento pubblica ogni anno a dicembre, una sorta di Manifesto Programmatico che descrive cosa si intende fare e come. Elaborato dal personale del Museo di Scienze di Trento, coordinato dal direttore Michele Lanzinger e dal direttore amministrativo Massimo Eder, è stato portato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione che, dopo averlo discusso, l'ha adottato e approvato nella seduta del 18 dicembre 2018.

Sono state individuate una pluralità di azioni, rivolte alla produzione e alla diffusione della cultura scientifica, su argomenti di attualità e grande importanza, legati per lo più alla natura, alla preservazione dell'ambiente, allo sviluppo sostenibile e alla scienza della vita.

Le proposte sono di ottimo livello, incentrate su temi di grande interesse, adatti a stimolare dialogo e confronto. La programmazione si basa sulla pluriennale esperienza maturata dal Museo, alimentata dai ricchi dibattiti d'idee che in svariate occasioni prendono vita al MUSE, stimolati dal dibattito scientifico internazionale. Le azioni proposte, in continuità con quelle degli anni precedenti, tengono conto delle valutazioni e dei suggerimenti dei numerosi visitatori negli ultimi anni.

Il MUSE coordina sei sedi territoriali diverse ed il programma si pone l'obiettivo di creare, attraverso queste, una rete scientifico-museale sul territorio, radicata e dotata di un'identità comune. Accanto ai temi primari dello sviluppo della ricerca scientifica, della sua diffusione e della formazione continua, le azioni proposte vogliono anche favorire l'internazionalizzazione della nostra produzione culturale e scientifica, promuovere la cooperazione, arricchire l'offerta turistica del Trentino, stimolare l'innovazione e la creatività di aziende e imprese che operano in settori legati all'ambiente.

Le attività del MUSE sono rese possibili dai finanziamenti della Provincia Autonoma di Trento, di cui è ente funzionale, e quindi in ultima analisi dalla comunità trentina, ma anche dai ricavi propri (biglietti, ricavi dalle vendite del bookshop,...), da finanziamenti di altri enti (comunità europea ad esempio) e dal supporto di sponsor esterni. Il programma di attività è stato redatto con un approccio gestionale orientato ai progetti, sulla base del bilancio di previsione; il suo grado di attuazione dipenderà anche dall'evoluzione di questo bilancio in corso d'anno.

Va segnalato che nel 2019 verranno applicate alcune direttive previste dalla riforma del sistema culturale provinciale, in particolare il passaggio del personale alle dirette dipendenze della provincia. Anche l'esternalizzazione dei servizi di Pilot avrà pieno compimento nel 2019. Sono fiducioso che il MUSE saprà gestire con la dovuta attenzione questi importanti cambiamenti, che le attività non subiranno un calo di qualità e che l'identità culturale e professionale che si è creata in questi anni e che ha dato forza alla creazione del museo sarà salvaguardata.

Confido che, come negli anni precedenti, tutti, dal direttore ai dipendenti, dai collaboratori ai sostenitori, metteranno in campo la loro piena professionalità per portare a compimento con successo le attività proposte, con il coinvolgimento personale, professionale ed umano che caratterizza positivamente l'ambiente di lavoro del MUSE. Grazie a loro, alle loro idee e al loro entusiasmo, il MUSE continua ad essere un fattore cruciale per lo sviluppo culturale, economico e sociale della nostra terra, uno dei migliori musei d'Italia, tra i più significativi ed originali per la cultura europea contemporanea.

Il presidente

f.to prof. Marco Andreatta

Presentazione del Direttore

Il Piano di attività annuale e pluriennale 2019 – 2021 del Museo delle Scienze riflette un’impostazione che è andata consolidandosi dal cambiamento strutturale e organizzativo avviato dal suo trasferimento del 2013 nella nuova ubicazione di Viale del Lavoro e della Scienza nel nuovo edificio progettato da Renzo Piano. Ora, a cinque anni dall’apertura al pubblico, si può affermare che il Muse è una realtà museale consolidata che si colloca ai primi posti tra i musei più visitati d’Italia e che si presenta con una dotazione di programmi di ricerca e di attività per il pubblico di livello internazionale.

Sulla base di questa premessa anche il 2018 dimostra una sostanziale tenuta di pubblico con andamenti mensili, per quanto riguarda la sede di Trento, che riflettono per lo più le dinamiche meteorologiche dell’anno. Prosegue la crescita dei servizi educativi mentre nel periodo primaverile, si raggiunge una soglia di “sold out” e quindi un limite alla prenotazione dei servizi dovuto alla prenotazione piena di tutti gli spazi di laboratorio didattico. Le sedi territoriali segnano una dinamica vivace con crescite nelle sedi del Giardino Botanico Alpino e di Predazzo. Il Museo di Ledro nel 2018 ha visto l’avvio dei lavori che lo porteranno ad un rinnovo totale degli allestimenti e un ampliamento delle superfici espositivi per via dell’aggiunta di uno spazio dedicato alle mostre temporanee e ai laboratori educativi.

Rimane l’ottimo posizionamento a livello nazionale con il Muse che nel 2018 si è confermato all’11° posto tra i più visitati musei italiani con rilevanze assolute su indicatori di qualità percepita quali ad esempio il posizionamento su TripAdvisor. Prosegue la partecipazione a numerosi contratti finanziati dalla UE con ruolo di ente capofila, i progetti euro regionali, e le attività di ricerca svolte per conto di diversi dipartimenti della Provincia Autonoma di Trento che confermano l’intensità e lo sforzo operativo generato dalla struttura. Questo carattere specifico del Muse, vale a dire la dotazione importante e molto attiva della propria struttura di ricerca genera inoltre una singolarità nel quadro della museologia nazionale proprio per via della capacità di realizzare progetti originali e innovativi di interpretazione e di valorizzazione culturale sia in termini di mostre temporanee sia di programmi per il pubblico.

Tra gli elementi di maggiore rilievo vi è il trasferimento del personale dipendente del Muse che dal primo gennaio 2019, in virtù dell’attuazione della legge 13/2017, transiterà e sarà inquadrato come personale dipendente della Provincia Autonoma di Trento. Su questo nuovo inquadramento del personale del museo si inserisce la grave carenza di personale strutturato. Si osserva che l’attuale dotazione organica di personale dipendente è inferiore a quella raggiunta quando il museo si trovava ancora in via Calepina e nel quinquennio, nonostante gli esiti positivi in tutti i comparti di attività, non è stato concesso dall’amministrazione provinciale né incrementare la struttura ma nemmeno rimediare al turn – over. Il 2019 e nel rapporto con la nuova Giunta provinciale si dovrà fare ogni sforzo per rinegoziare tale troppo limitato assetto di risorse umane.

In tema di personale si ricorda che nel corso del 2018 è stata portato a termine il grande appalto per la trasformazione dei rapporti di collaborazione in essere con la numerosa categoria di “pilot & coach”, e dal primo ottobre 2018 è iniziato il nuovo corso di attività appaltata per queste funzioni oltreché quelle di relative alla tenuta dello Shop e del Banco biglietteria e informazioni.

Sulla base della nuova organizzazione della struttura del personale, ancorché transitato formalmente nei quadri della Provincia Autonoma di Trento e il consolidamento di una struttura di bilancio “riclassificata” è stato sviluppato un approccio gestionale orientato ai progetti (Management by Project) inteso a sostenere la gestione delle attività del Museo in particolare per quanto attiene al grande comparto dell’area Sviluppo, vale a dire i settori e le unità rilevanti per le attività scientifiche, culturali e di rapporto con i pubblici.

In questa direzione il Museo si è dotato di protocollo di programmazione e di gestione costituito da: Programma di gestione annuale e pluriennale; Programma di ASP (Area, Settore, Progetto Speciale); Schede di Progetto.

Il primo documento è la descrizione complessiva e strategica dell’azione del Museo per l’anno entrante e il triennio successivo, il Programma di ASP entra nel dettaglio della programmazione per grandi aggregazioni funzionali, le Schede progetto riportano lo schema organizzativo e le risorse

necessarie per lo svolgimento dell'attività. Il riscontro di fattibilità avviene dall'incrocio tra la dimensione di costi preventivati così come precisati nelle Schede Progetto rispetto alle dotazioni finanziarie espresse dal Bilancio preventivo. L'insieme della programmazione costituisce la base su cui basare, secondo criteri concertati a livello di Tavolo di sviluppo, le priorità e le azioni da considerare sulla base di eventuali ulteriori finanziamenti. Da precisare che il Tavolo di Sviluppo è il tavolo concertativo interno al quale siedono i responsabili di Aree, Settori e Progetti Speciali con il quale la Direzione costruisce la programmazione annuale e pluriennale. Per scelta condivisa l'insieme delle attività previste e definite in termini di Scheda Progetto superano in termini finanziari le disponibilità individuate a livello di bilancio di previsione, lasciando alla verifica delle risorse, anche con riferimento ad entrate aggiuntive da soggetti terzi, la definizione puntuale del programma ovvero il suo aggiornamento nel tempo al comparire di risorse aggiuntive.

Entrando ora brevemente in una prefigurazione strategica delle Piano di Attività del Museo si enunciano due "strategie generali" che andranno a orientare la programmazione pluriennale del Museo.

La prima riguarda l'adozione in termini di visione e orientamento dell'insieme del modo di essere e di fare del Museo ai sensi degli Obiettivi di Sviluppo sostenibile – Sustainable Development Goals (SDGs) lanciati dalle Nazioni Unite in occasione della Conferenza COP 21 di Parigi nel 2015. Essi sono un insieme di obiettivi pensato per il futuro dello sviluppo a favore di un futuro migliore per le persone e il pianeta. I 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) e i 169 obiettivi associati, costituiscono un programma d'azione universale che intende avere impatto su tutti i Paesi e sulle loro politiche nazionali, intendono promuovere un equilibrio fra le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile – economia, ambiente e società – in particolare in settori come la povertà, la diseguaglianza, la sicurezza alimentare, la sanità, il consumo e la produzione sostenibili, la crescita e l'occupazione, le infrastrutture, la gestione sostenibile delle risorse naturali, i cambiamenti climatici, nonché la parità di genere, le società pacifiche e inclusive, l'accesso alla giustizia e istituzioni responsabili. Sembra utile ricordare che le organizzazioni e le azioni delle società umane operano sulla base di fattori identitari e di proiezione riflettono le loro rispettive culture. Pertanto una qualsivoglia proiezione di futuro, che riguardi l'intorno sociale, la dimensione economica, le visioni di sostenibilità ambientale, sono tutte sagomate sulla base dell'insieme di convincimenti e culture delle società che le promuovono. Ecco che in questa dimensione indubbiamente globale, l'azione locale dei musei assume un ruolo strategico e puntuale e pertanto ben si presta questo approccio, proprio in rapporto alla filosofia costitutiva del Museo, di divenire l'asse strategico sul quale intessere la programmazione futura del Museo.

La seconda riguarda i temi che sono recentemente entrati nel dibattito museologico contemporaneo e più precisamente nei giorni 7 e 8 dicembre 2018 a Venezia in occasione della Conferenza internazionale "Cultura e sviluppo locale: ottimizzare l'impatto. Una Guida per le Amministrazioni, le Comunità e i Musei". Organizzata da OECD – OCSE (Organizzazione internazionale per la Cooperazione e lo sviluppo Economico) e ICOM. Le premesse del lavoro che hanno portato alla redazione della Guida nascono dalla constatazione che i musei e i siti culturali sono un patrimonio rilevantissimo per lo sviluppo locale. Essi possono ispirare la creatività, sostenere e promuovere la diversità culturale, aiutare a rigenerare le economie locali, attirare visitatori e portare risorse economiche. Ci sono prove evidenti che essi possono contribuire alla coesione sociale, all'impegno civico e alla promozione dei beni comuni, alla salute e al benessere. Per molti anni i musei sono stati tuttavia considerati un mondo a parte mentre è da relativamente poco tempo che le città e i territori hanno incominciato a inserire azioni in cui il patrimonio culturale è diventato parte di più ampie strategie di sviluppo economico. In questo contesto di possibile rinnovato interesse sembra importante poter sviluppare sistemi di misura dell'impatto della cultura e dei musei con l'obiettivo di orientare e condizionare il sostegno e i finanziamenti del settore pubblico e privato. Per rispondere a queste sfide OECD con Icom hanno realizzato una guida che si pone di informare e sostenere i Policy makers e la stessa comunità dei musei nella loro azione di sostegno. La Guida OECD è organizzata attorno ai seguenti cinque temi:

1. Sviluppo economico e innovazione
2. Progetto urbano e sviluppo delle comunità
3. Sviluppo culturale ed educativo

4. Inclusione, salute e benessere

5. Gestire le relazioni tra governo locale e musei per ottimizzare l'impatto sullo sviluppo locale.

La guida si pone pertanto come uno strumento di autovalutazione che produce uno schema utile:

- Agli amministratori locali per conoscere e migliorare la loro percezione del valore economico del patrimonio culturale come parte rilevante dello sviluppo sostenibile locale;
- Per i musei per valutare e rafforzare i loro legami, esistenti o potenziali con le economie locali e con la struttura sociale locale nel suo insieme.

Dato questo contesto di riferimento, vi sono tutte le motivazioni, anche in questo secondo caso, di considerare la guida OECD come lo schema di riferimento su quale costruire un impianto di coerenza tra programma e visione strategica. De segnalare che proprio nell'ambito della ricerca internazionale in ambito OECD, il Muse ha svolto un ruolo di primo piano non solo nell'identificazione dei 5 concetti chiave ma anche nello svolgimento, tra i primi, della verifica del suo progettuale. Gli esiti di tale indagine, già pubblicati e presentati in sede di Conferenza internazionale, hanno restituito un quadro operativo del Muse assolutamente in linea con i 5 punti e costituiscono un ottimo punto di partenza sul quale impostare la programmazione dei prossimi anni.

Come conseguenza di questa impostazione gli ambiti nei quali si farà ogni sforzo per qualificare, promuovere e sostenere l'attività del Muse saranno numerosi e innovativi. Si partirà dalla ricerca di un sempre più preciso ruolo di relazione con le altre entità culturali del territorio al fine di partecipare alla costruzione di un "sistema culturale" con gli altri musei provinciali, la rete degli ecomusei, il progetto Dolomiti Unesco e altri progetti territoriali. Si procederà nella partecipazione a progetti di ambito territoriale sostenuti da fondi europei, euro regionali e provinciali, come nel caso delle Reti delle riserve, dei Progetti Life e dei Progetti Spazio Alpino. Si collaborerà con le agenzie di comunicazione e promozione turistica per promuovere il brand e la visibilità del Museo e delle sue sedi periferiche. Si presterà attenzione alla partecipazione a progetti finanziati quali Horizon 2020 e i progetti euroregionali, sia nel settore della ricerca sia in quello della diffusione culturale, nella consapevolezza che questi progetti portano finanziamenti ma portano soprattutto contatti e operatività di alto livello. Proseguirà infine il compito di qualificare il Muse come strumento di interpretazione di una contemporaneità in grande trasformazione, con tensioni tra la componente che vede nel concetto di limite l'orizzonte verso il quale orientare i fattori di sviluppo ai sensi della sostenibilità e un concetto di limite inteso come soglia di ricerca, innovazione, cambiamento, nel senso della prefigurazione di nuovi scenari di futuro.

In ultima analisi, l'azione 2018 e nella prospettiva della pianificazione di legislatura fino al 2020, dovrà produrre un risultato ben equilibrato tra la funzione sociale del museo, in rapporto con la propria comunità di riferimento locale, una sempre efficace azione educativa, come è ovvio per un museo di questa taglia, rivolta anche ai territori limitrofi e infine una concertazione con coloro che operano nella relazione turismo e cultura, consapevoli che il museo è un soggetto attivo e partecipe del divenire della nostra società.

La già citata riorganizzazione del Programma di attività, permette di demandare a questa successiva parte del documento la presentazione, in modo sufficientemente articolato, del piano di attività 2019 e pluriennale. Tuttavia, prima di procedere con una prima lettura dell'impianto sul quale impostare il bilancio preventivo va segnalata la situazione di grandissima difficoltà in termini di risorse allocabili su programma. Allo stato attuale di impostazione del programma le risorse risultano essere minime. La motivazione discende principalmente da due fattori concomitanti, il maggiore onere relativo all'appalto di esternalizzazione del personale pilot e il trasferimento in toto delle risorse del Muse verso la PAT per il personale dipendente. Il tema trova sviluppo negli allegati alla documentazione finanziaria ma, per quanto che attiene il programma di attività, l'effetto di questi maggiori costi e riduzione di trasferimento si è propagato in una consistente riduzione sui capitoli delle spese non vincolate e pertanto su tutti i capitoli di attività su programma annuale e pluriennale. Ciò pertanto, il programma 2019 è sviluppato con criteri di economicità ma non rispettando il vincolo di risorsa attualmente prevedibile sulla base delle elaborazioni contabili cogenti.

In particolare si presti attenzione ai seguenti capitoli:

B. Spese di funzionamento della ricerca istituzionale. Qui si può cogliere come un impianto consolidato della dotazione organica dei ricercatori – conservatori ma che esprime sempre

maggiore sofferenza sia per il decremento numerico sia per il limite che ciò porta al potenziale di crescita che sarebbe assolutamente possibile perseguire. Da segnalare per il solo 2018 la quiescenza del conservatore Giampaolo Dalmeri, il trasferimento presso l'Università di Firenze del conservatore Francesco Rovero e, purtroppo la prematura scomparsa del conservatore botanico Francesco Rigobello. Per quanto attiene agli impegni 2019 si farà ogni sforzo per far rientrare formalmente il Museo nel sistema della ricerca provinciale, a rimedio di quanto disposto dalla precedente giunta provinciale. Tale azione sarà sviluppata mettendo in gioco e sostenendo la prosecuzione del consistente impianto collaborativo con la PAT stessa soprattutto per quanto attiene alla documentazione della biodiversità.

Nel settore della ricerca rientra anche l'attività Editoriale (B2.7.) che sarà oggetto di analisi alla luce del cambiamento in corso nel settore in forza del trasferimento di gran parte delle risorse documentali direttamente su strutture web.

La realizzazione di convegni dedicati alla ricerca istituzionale costituisce, allo stesso tempo, un'attività necessaria e coerente con il ruolo di rilievo assunto

Va precisato che la promozione e la comunicazione istituzionale costituiscono una voce importante che assomma sia le modalità tradizionali di promozione sia, e sempre in maggiore misura, una fortissima attenzione agli strumenti social.

C. Le mostre temporanee sono e diventeranno gli strumenti più importanti per mantenere un rapporto rinnovato con i visitatori e quindi costituire un'occasione di notiziabilità e di ritorno dei visitatori. Proprio le difficoltà finanziarie sopra enunciate obbligano tuttavia ad una programmazione molto misurata su questo aspetto limitandole in numero e impegno. Il programma delle Mostre temporanee è presentato nell'apposita scheda di ASP che segue.

Il centro di costo dedicato a sostenere la partecipazione ai bandi europei frutto della programmazione Europa 2020 sarà mantenuto così come su darà intensità alle attività di comunicazione della scienza a livello nazionale e internazionale, le relazioni esterno che le istituzioni partner nazionali e internazionali.

L'ambito dei programmi per il pubblico, degli eventi e più in general e dell'Audience Development è una delle caratteristiche più innovativi e rilevanti dell'azione museale. I prodotti sono dimostrazioni scientifiche per il pubblico, laboratori creativi, science show e talk show culturali. Assume sempre più rilievo l'azione di inclusione e di apertura ai diversi pubblici, anche dei "non visitatori" che si espliciterà con un programma intenso e ben calibrato sui diversi pubblici del museo, tale azione di "Museo partecipativo" costituisce di fatto una delle ragioni d'essere sostanziali del Museo.

Tale impianto si riflette anche nelle azioni programmate per le diverse sedi territoriali. Si fa presente che la dimensione territoriale costituisce uno degli elementi caratteristici e di eccellenza del museo mettendo in luce un percorso di grande efficienza avendo massimizzato le economie di scala tra gestione amministrativa centralizzata e responsabilità operative demandate alle strutture operative presso le diverse sedi. Da segnalare un generale apprezzamento da parte dei territori per il contributo che queste sedi generano nell'indotto turistico locale.

Da segnalare infine l'attività commerciale incentrata sullo shop che esprime una ragguardevole redditività. Si ricorda che anche per questo ambito di attività nel corso del 2018 sarà attuato il cambiamento del rapporto di lavoro tra personale a contratto di collaborazione ad appalto di servizi.

La dimensione commerciale con la quale si confronta questa categoria di bilancio riguarda le pubblicazioni del museo, l'oggettistica e l'oggettistica brandizzata.

L'azione corporate e di rapporto con sponsor costituisce un asset importante sul quale si procederà ad investire a supporto di mostre, ricerca scientifica ed eventi. Verrà data intensità alla relazione con il Settore Promozione e Comunicazione e Settore Marketing per la cura di convenzioni di reciproca visibilità e l'ampliamento delle azioni di co-marketing. Si darà valore alla dimensione economica assieme ad una attenta ricerca di relazioni a livello territoriale e aumentare complessivamente il valore di brand per il Museo e per il territorio Trentino.

Tra le spese di investimento di maggiore rilievo qui si vuole ricordare il restauro conservativo e ampliamento funzionale dell'edificio del Museo delle Palafitte del Lago di Ledro che finalmente prenderà avvio nel nella primavera 2019 dopo un lunghissimo iter autorizzativo. Considerata l'incertezza sulla permanenza del Museo Caproni quale sede territoriale, allo stato di redazione di questo documento di programma non si prevede di procedere con ulteriori lavori di restauro.

Merita di essere citato il progetto del planetario MUSE H20, da ubicarsi nei prati del Palazzo delle Albere e la cui realizzazione è prevista nell'autunno 2019. Allo stato della redazione del presente documento la progettazione è conclusa così come gran parte dell'iter autorizzativo compresa la delibera di finanziamento della Giunta provinciale. Sono in corso l'atto di indicazione a procedere da parte della Giunta verso Patrimonio del Trentino la quale avrà il compito di realizzare materialmente il manufatto.

Il direttore
f.to Michele Lanzinger

Panoramica del direttore amministrativo sulla dimensione finanziaria

Nei successivi prospetti e grafici sono presentati i dati salienti della programmazione finanziaria del Museo delle Scienze nell'esercizio finanziario 2019 e marginalmente nel triennio 2019-2021 secondo la nuova contabilità armonizzata.

La riforma, in particolare, fa emergere le seguenti esigenze:

- la necessità di rappresentare l'equilibrio finanziario in termini di allineamento delle scadenze dei crediti e dei debiti;
- la necessità di conoscere l'effettiva entità dei debiti a carico della Pubblica Amministrazione nei confronti dei terzi;
- la necessità di frenare l'accumulo di residui attivi di parte corrente, comprendenti quote di dubbia riscossione.

Le entrate

Dai dati delle entrate di seguito rappresentati emerge sostanzialmente la seguente situazione:

- il dato 2018 del trasferimento PAT è stato normalizzato al dato 2019 togliendo la riduzione del finanziamento di Euro 3.800.000 applicata per il passaggio del personale dipendente alla PAT. Il trasferimento iniziale 2019 rispetto al 2018, tolti i trasferimenti delle spese d'investimento e di assegnazioni ad hoc intervenute durante il 2018, riscontra un calo del finanziamento provinciale di Euro 171.910 pari al 4,8%;
- le altre assegnazioni sono in linea con i contratti finora sottoscritti. È plausibile durante l'anno che queste risorse trovino un adeguato rimpinguamento;
- i proventi dalle attività istituzionali di natura anche commerciale previsti nel 2019 sono sostanzialmente in linea con il dato assestato 2018 (-2,9%). Il dato fa riferimento al trend storico dell'attività.

Dati i principi contabili della contabilità armonizzata, i dati generali 2019 - 2021 confrontati con il dato assestato 2018 sono:

Assegnazioni	2018	2019	2020	2021	VAR% 2019/2018
Da PAT	4.950.153,44	3.789.808,00	3.494.808,00	3.527.808,00	-30,6%
Da Comuni	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	0,0%
Da Ministeri	190.965,99	33.000,00	33.000,00	33.000,00	-478,7%
Da Amministrazioni locali per progetti vincolati	667.594,23	400.000,00	400.000,00	400.000,00	-66,9%
Da Fondazione Caritro e altri enti privati	107.674,15	41.700,00	40.450,00	31.000,00	-158,2%
Da Unione Europea e resto del Mondo	508.489,26	212.000,00	212.000,00	212.000,00	-139,9%
Da imprese per sponsorizzazioni	280.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00	-27,3%
Totale	6.739.877,07	4.731.508,00	4.435.258,00	4.458.808,00	-42,4%

Descrizione	2018	2019	2020	2021	VAR% 2019/2018
Proventi derivanti da attività di studio e ricerca scientifica svolti per conto di terzi	168.000,01	180.000,00	180.000,00	180.000,00	6,7%
Proventi derivanti da attività di mediazione culturale, compreso il noleggio di mostre temporanee, svolte per conto di terzi	115.700,00	47.000,00	47.000,00	47.000,00	-146,2%
Proventi derivanti dalla vendita di pubblicazioni e materiale divulgativo edito dal Museo	17.800,00	15.800,00	15.800,00	15.800,00	-12,7%
Proventi derivanti dalla vendita di altre pubblicazioni	138.800,00	133.800,00	133.800,00	133.800,00	-3,7%
Proventi derivanti dall'ingresso al Museo	1.465.000,00	1.445.000,00	1.445.000,00	1.445.000,00	-1,4%
Proventi derivanti da prestazioni di mediazione culturale	750.000,00	735.000,00	735.000,00	735.000,00	-2,0%
Proventi derivanti dalla vendita di beni	566.100,00	558.000,00	558.000,00	558.000,00	-1,5%
Proventi derivanti da fitti e royalties a vario titolo	510.000,00	510.000,00	505.000,00	510.000,00	0,0%
Totale	3.731.400,01	3.624.600,00	3.619.600,00	3.624.600,00	-2,9%

Assegnazioni	2018	2019	2020	2021	VAR% 2019/2018
Provinciali di spesa corrente	3.830.153,44	3.489.808,00	3.344.808,00	3.377.808,00	-9,8%
Provinciali di spesa d'investimento	1.120.000,00	300.000,00	150.000,00	150.000,00	-273,3%
Entrate proprie da assegnazioni	1.789.723,63	941.700,00	940.450,00	931.000,00	-90,1%
Entrate proprie da attività commerciale	3.731.400,01	3.624.600,00	3.619.600,00	3.624.600,00	-2,9%
Totale	10.471.277,08	8.356.108,00	8.054.858,00	8.083.408,00	-25,3%

Le entrate proprie nell'esercizio 2019, da assegnazioni e da attività commerciale, sono stimate prudenzialmente al 37,6% del totale delle entrate incluso il finanziamento delle spese del personale dipendente pari a Euro 3.800.000 (nel 2018, fine esercizio, sono pari al 38,7%). Le entrate da trasferimento provinciale finanziano le spese di funzionamento. Le entrate proprie e gli altri trasferimenti sono dedicate in parte al finanziamento delle spese di funzionamento e in parte alle attività culturali e scientifiche, sia libere sia vincolate.

Il seguente grafico mette in evidenza l'evoluzione delle risorse a disposizione in bilancio nel corso degli ultimi 19 anni (nel 2019 il valore è elevato di Euro 3.800.000 per la spesa di personale passata alla Provincia):



Le spese

Dai dati delle spese di seguito rappresentati emerge sostanzialmente la seguente situazione:

- le spese del personale dipendente dal 1.1.2019 transitano nel bilancio della PAT. La riduzione è pari a Euro 3.800.000 per gli esercizi 2019-2021. Si deve aggiungere che la riduzione del finanziamento fa riferimento ad una situazione del personale che nel frattempo si evoluta, con una riduzione del personale per cessazione, comando e mancate assunzioni di nove unità;
- nel fondo di riserva per spese obbligatorie di parte corrente sono stati accantonati Euro 325.000, per spese di personale (Fo.r.e.g., missioni e straordinari);
- le spese di acquisto servizi, nella fattispecie le spese dell'appalto dei servizi di accoglienza del pubblico e dei mediatori culturali, crescono rispetto alle spese di collaborazione del 20,6% pari ad Euro 522.000;
- le spese in conto capitale transitano tramite FPV e avanzo di amministrazione vincolato dall'esercizio 2018 all'esercizio 2019 per Euro 2.302.613,56. Le maggiori spese che transitano sono legate ai lavori di manutenzione straordinaria e ampliamento della sede territoriale del Museo delle Palafitte del Lago di Ledro e alla realizzazione del Planetario nel prato a nord del MUSE. Le risorse disponibili nel nuovo esercizio 2019, ma già impegnate nel 2018 per Euro 271.000, sono pari a Euro 300.000.

Dati i principi contabili della contabilità armonizzata, i dati generali 2019 - 2021 confrontati con il dato assestato 2019 sono:

Correnti:

Descrizione	2018	2019	2020	2021	VAR% 2019/2018
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	4.325.206,23	169.340,00	158.840,00	158.840,00	-2454,2%
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	478.500,00	115.000,00	115.000,00	115.000,00	-316,1%
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	8.916.596,47	7.449.600,54	7.159.145,50	7.154.695,50	-19,7%
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	48.500,00	54.850,00	34.000,00	34.000,00	11,6%
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,0%
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	323.978,79	557.972,50	556.972,50	556.972,50	41,9%
Trasferimento spese personale dipendente alla provincia	- 3.800.000,00				
Totale	10.293.781,49	8.347.763,04	8.024.958,00	8.020.508,00	-23,3%

Le spese, come detto nelle entrate, trovano copertura dai trasferimenti provinciali e poi dalle entrate proprie (il rapporto è 60% trasferimenti provinciali e 40% entrate proprie se si tiene conto delle spese di personale passate sul bilancio della provinciale). Le spese di funzionamento (manutenzioni ordinarie e utenze) sono quantificate secondo l'andamento degli anni precedenti, con le dovute correzioni in base a variazioni previste nel corso del nuovo esercizio. Le spese legate all'attività, culturale e scientifica, sono quantificate in base alle risorse finanziarie residuali a disposizione, per le risorse senza vincolo di destinazione, mentre sono quantificate secondo le schede di progetto per le risorse finanziarie con vincolo di destinazione. Anche per le attività finanziate da risorse libere le spese sono verificate attraverso delle schede di progetto.

C/capitale:

Descrizione	2018	2019	2020	2021
Spese per incarichi di progettazione, direzioni lavori e collaudi, nonché per studi, pareri tecnici, indagini e rilevazioni	372.968,19	248.681,45	15.000,00	15.000,00
Acquisto, realizzazione e ristrutturazione immobili, nonché relative acquisizioni in disponibilità	-	-	-	-
Spese per manutenzione straordinaria e parziale ristrutturazione degli immobili	1.411.606,01	1.050.742,07	20.000,00	20.000,00
Acquisto e progettazione di mobili ed arredi	590.000,00	470.547,95	20.000,00	20.000,00
Spese per l'acquisto di attrezzature di ufficio, attrezzature informatiche, di fotocopiatrici, di strumentazioni, macchine, attrezzature speciali e mezzi di trasporto	141.018,63	12.650,00	35.000,00	35.000,00
Spese per l'acquisto, realizzazione o manutenzione straordinaria di software	154.110,00	40.000,00	20.000,00	20.000,00
Spese per l'acquisto di attrezzature e strumenti per la ricerca, nonché per la realizzazione e ristrutturazione di laboratori	2.000,00	-	-	-
Spese per l'acquisto, restauro e riordino di collezioni	41.000,00	32.616,70	-	-
Acquisto arredamento, impianti e attrezzatura per il settore espositivo e commerciale	801.328,20	732.175,39	27.000,00	27.000,00
Acquisto opere dell'ingegno e diritti d'autore	23.200,00	12.200,00	10.000,00	10.000,00
Spese per l'acquisto, la conservazione e catalogazione del patrimonio librario e multimediale	12.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Totale	3.549.231,03	2.602.613,56	150.000,00	150.000,00

Conclusioni

Il bilancio 2019 ha una sensibile contrazione delle risorse a disposizione sostanzialmente per i seguenti fattori:

- minori trasferimenti provinciali di parte corrente per Euro 171.910;
- minori risorse a disposizione per costo maggiore dello stesso servizio (pilot, coach, reception, shop, biglietteria e mediatori) per Euro 522.000;
- minori risorse a disposizione per riduzione del finanziamento provinciale causa passaggio del personale dipendente alla Provincia e mancata sostituzione del personale cessato, in comando o non ancora assunto (concorso in corso) per Euro 317.000;
- minori trasferimenti provinciali di parte d'investimento per Euro 820.000.

Area affari generali e contabilità

Referente: Massimo Eder

L'Area assicura il coordinamento e la gestione dell'attività finanziaria del museo garantendo il rispetto degli adempimenti, la gestione ottimale delle risorse finanziarie, il supporto ai processi decisionali e informativi, il coordinamento generale e contabile delle diverse aree e sedi territoriali, la gestione fiscale di competenza. Tutte le funzioni sono trasversali e di supporto amministrativo e operativo a tutte le aree del museo.

Attuare il Piano Finanziario per l'Area vuol dire dare attuazione alle azioni proposte dalla direzione e autorizzate dal CdA.

L'attività dell'ufficio è organizzata in tre settori:

- Acquisti e segreteria;
- Contabilità, bilancio e gestione patrimonio;
- Gestione giuridica ed economica del personale.

Oltre l'attività ordinaria che caratterizza il lavoro dell'ufficio, con un rafforzamento del personale i punti cruciali da affrontare nell'esercizio 2019 sono:

- contabilità economico-patrimoniale: in fase di rendiconto 2018 l'armonizzazione contabile introdotta dal D.lgs. 118/2011 impone di rappresentare a fini conoscitivi la situazione economico-patrimoniale dell'ente. Il primo quadrimestre dell'anno sarà quindi caratterizzato da questo adempimento contabile;
- la nuova contabilità economico-patrimoniale impone un importante lavoro di valutazione dei beni che è funzionale alla conoscenza del patrimonio complessivo del Museo e deve consentire la rilevazione dei singoli elementi all'atto della loro acquisizione, nonché il costante aggiornamento nel tempo dei valori medesimi. Sull'attività di revisione del patrimonio è stato attivato un progetto di servizio civile di dodici mesi. Nel 2019 proseguirà il lavoro di etichettatura dei beni registrati in inventario. Si stima invece che per effettuare tutte le operazioni previste dal regolamento "Patrimonio e Inventari" sia necessario più di un anno di lavoro;
- adeguamento del sito Amministrazione trasparente del Museo in ottemperanza a quanto stabilito dalle ultime norme in materia e dalle direttive ANAC;
- aumento della produttività interna a seguito della fase di avanzamento di miglioramento dei processi interni e al ritorno di alcune figure amministrative ora in maternità;
- sistemazione delle posizioni previdenziali del personale dipendente. Il passaggio del personale dipendente in Provincia dal 1° gennaio 2019 impone il trasferimento della cartella giuridico-economico durante il 2019. Nel corso del 2019 si presume di poter concludere la sistemazione di tutte le posizioni previdenziali e di poter liberare una risorsa umana per altre attività amministrative interne;
- riforma della legge cultura: durante il 2019 il Dipartimento Cultura della Provincia chiamerà a raccolta tutti i musei provinciali, per definire nel dettaglio il piano operativo che partirà in alcune suoi aspetti dal 1° luglio 2019 e in altri dal 1° gennaio 2020.

Acquisti e segreteria

Referente: Carla Spagnolli

Il settore Acquisti e segreteria provvede, secondo la normativa dei contratti e degli appalti provinciale e nazionale, ad acquistare beni e servizi per le esigenze delle diverse aree del museo. Il settore si occupa di tutto l'iter amministrativo, escluso la verifica dell'adempimento contrattuale di competenza dei vari funzionari responsabili di commessa.

Al settore è affidato inoltre il compito della predisposizione preliminare degli atti amministrativi, in particolare deliberazioni e determinazioni, da sottoporre all'approvazione del direttore del museo. Gestisce il protocollo (in entrata e in uscita) e le polizze assicurative del Muse (sinistri, ecc.)

Contabilità, bilancio e gestione patrimonio

Referente: Sabrina Candioli

Il settore provvede alla gestione del rendiconto ed alla tenuta sistematica della contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale, occupandosi della gestione delle varie fasi delle entrate e delle uscite istituzionali e commerciali (tutte le scritture contabili derivanti da qualsiasi movimento finanziario, tramite il tesoriere, carta di credito o economo).

Cura i report statistici richiesti da enti nazionali e provinciali, predisponde le rendicontazioni periodiche e finali di progetti finanziati da soggetti terzi (internazionali, europei, nazionali, regionali, provinciali e locali), siano essi pubblici o privati garantirà la sua ordinaria attività.

Nel corso del 2019 il settore sarà impegnato nel predisporre il nuovo rendiconto economico-patrimoniale e all'etichettatura dei beni patrimoniali.

Cura i report interni direzionali di comunicazione periodica dell'andamento degli ingressi al Muse e sedi territoriali.

Gestione giuridica ed economica del personale

Referente: Fausto Postinghel

Il settore si occupa della gestione giuridica ed economia del personale dipendente del Muse e della gestione economica del personale parasubordinato. Predisponde i movimenti contabili in finanziaria per registrare i flussi derivanti dal pagamento degli stipendi ai dipendenti, del compenso ai collaborati, degli oneri contributivi e delle ritenute operate in qualità di sostituto d'imposta. Predisponde mensilmente il modello F24 e IRAP per tutti i settori e attività del Muse. Predisponde annualmente il modello 770 e il modulo ISTAT per la rilevazione dei dati statistici riguardante il personale dipendente. Le pratiche suddette durante il 2019 caleranno per il passaggio del personale dipendente alla Provincia. Il passaggio del personale dipendente in Provincia dal 1° gennaio 2019 impone il trasferimento della cartella giuridico-economico durante il 2019. Nel corso del 2019 si presume di poter concludere la sistemazione di tutte le posizioni previdenziali e di poter liberare una risorsa umana per altre attività amministrative interne.

Area tecnica

Referente: Lavinia Del Longo

L'Area Tecnica si occupa del coordinamento e della realizzazione dei progetti riguardanti allestimenti, arredi, esposizioni, edifici e altre strutture e fornisce supporto alla direzione nelle scelte connesse alla pianificazione, alla gestione delle attività di progettazione e alla realizzazione delle opere, anche in relazione a incarichi esterni. L'Area Tecnica è impegnata nella gestione ordinaria degli edifici, delle manutenzioni degli impianti, delle manutenzioni degli allestimenti, delle pulizie, e si relaziona con i settori di competenza per la gestione dei servizi di guardiana, della sicurezza, come anche dei servizi al pubblico, quali biglietteria, bookshop e bar. Fanno parte dell'Area anche tutti i tecnici del Settore Tecnologie e IT.

Nella gestione e coordinamento generale dell'edificio e delle manutenzioni straordinarie, il team cura gli appalti sia per i lavori di ottimizzazione e revisione delle strutture espositive e degli arredi, sia per gli interventi di manutenzione ordinaria per i quali sono richieste professionalità esterne all'ente. Nel coordinare le attività di manutenzione straordinaria si relaziona da un lato con la società Patrimonio del Trentino, proprietaria dell'edificio, per valutare gli interventi necessari in relazione al contratto di locazione, e dall'altro lato con lo Studio Renzo Piano Building Workshop che detiene la Direzione Artistica su tutte le nuove opere relative ad edificio, arredi e allestimenti permanenti.

Fanno parte dell'Area Tecnica anche le seguenti due squadre di lavoro:

Settore Multimedia che si occupa della progettazione e realizzazione di prodotti multimediali per tutti i settori del museo (allestimenti permanenti, installazioni temporanee, promozione, settore educativo, eventi, ecc.);

Tecnici Museali che svolgono le attività pratiche a supporto dei progetti di ricerca in corso presso il museo, anche in collaborazione con altri istituti di ricerca nazionali e internazionali.

Collezioni scientifiche

Nel triennio 2019-2021 proseguirà l'attività istituzionale di curatela e documentazione delle collezioni scientifiche. La catalogazione informatizzata dei reperti e il riordino delle raccolte saranno curati dalle sezioni scientifiche di competenza, con il coordinamento del tecnico specialista delle collezioni. Le principali attività trasversali prevedono: 1) l'adozione di un nuovo software per la gestione delle collezioni che consenta di migliorare la catalogazione e documentazione dei reperti, anche attraverso la georeferenziazione dei dati e la pubblicazione sul web; 2) la standardizzazione di procedure gestionali riferite a acquisizioni, prestiti e conservazione del patrimonio; 3) la predisposizione di un laboratorio di digitalizzazione per la documentazione fotografica e la scansione 3D. Verranno inoltre avviati progetti sperimentali di citizen science e crowdsourcing per il coinvolgimento della cittadinanza nello studio delle collezioni. Si prevede inoltre la partecipazione ad attività divulgative destinate al pubblico, in collaborazione con i settori competenti. Tali attività coinvolgeranno il tecnico specialista delle collezioni e il personale tecnico-scientifico di tutte le Sezioni del MUSE, sotto la supervisione del coordinatore del settore Ricerca.

Gli investimenti straordinari principali del 2019 sono costituiti dal Planetario nel parco del MUSE e la manutenzione straordinaria della sede del Museo delle Palafitte del Lago di Ledro e dall'intervento di ampliamento sempre del Museo delle Palafitte del Lago di Ledro.

Programma di ASP (Aree, Settori, Progetti Speciali)

Il documento Programma di ASP illustra la programmazione impostata dalle Aree, Settori e Progetti Speciali. Il documento, che costituisce la sintesi della programmazione dei diversi ambiti fa riferimento e risponde alle indicazioni del più generale Programma annuale e pluriennale e riassume quanto specificato a livello di Schede di Progetto, vale a dire l'orizzonte granulare di base sulla quale si imposta tutta la programmazione delle attività non contabili e amministrative del Museo.

Settore Ricerca

Referente: Massimo Bernardi

Il Settore Ricerca costituisce un ambito di attività in continua evoluzione. Da un impianto tradizionale di una ricerca scientifica museale strettamente incentrato sui temi della tassonomia e alla costituzione di collezioni scientifiche di riferimento per gli studi morfologici o di biogeografia, la ricerca, e questo vale specialmente per un museo innovativo come il Muse, si è spostata ad accogliere un preciso orientamento allo sviluppo. In altri termini i prodotti della ricerca sono sempre più finalizzati a fornire elementi di conoscenza non fini a sé stessi ma connessi con alti fattori del contesto socio culturale ed economico nell'ambito del quale il museo opera. Per quanto attiene al MUSE gli ambiti sono plurimi. Sono presenti ricerche inserite nelle reti internazionali di istituti e ricercatori e sono presenti ricerche che hanno una ricaduta e trovano la loro ragion d'essere nel rapporto con il territorio locale. Per certi versi anche per la ricerca museale si tratta di individuare e programmare tre distinti ambiti di ricaduta: la ricerca fondamentale, che trova riconoscimento in termini di pubblicazioni scientifiche dotate di Peer – review e circuitazione internazionale; ricerca finalizzata alle attività educative e comunicative; terza missione ovvero ricerca orientata allo sviluppo locale in rapporto con stakeholder o partner di sviluppo.

Come ricordate nel Programma generale del Muse nel 2019 si farà ogni sforzo per riposizionare la ricerca del Muse nell'ambito del sistema della ricerca della Provincia Autonoma di Trento, considerato che nel corso dell'ultima legislatura provinciale il Muse ne era stato escluso. O risultati in termini di aggregazione per progetti di ricerca con grandi e rinomate istituzioni internazionali e il rilevante contributo alla conoscenza scientifico naturalistica locale fanno ritenere che questo riconoscimento e il conseguente re ingresso del museo sistema della ricerca provinciale sia un obiettivo strategico perseguitabile entro il 2019. Da ricordare inoltre quando scritto nel Programma generale relativamente al tema delle risorse umane. Il settore della ricerca a far data dal 2018 conta un numero di addetti inferiore a quello degli anni '90 con un blocco del turn over del settore che sta producendo impatti negativi in termini di produttività scientifica e di capacità a far fronte agli impegni potenziali nei confronti della stessa PAT. Si consideri inoltre il mancato riconoscimento della figura del ricercatore cosa che penalizza e mortifica la qualità e l'impegno della qualificatissima squadra dei conservatori del Museo. Il tema delle risorse umane pertanto, sia sotto il profilo del turn over sia sotto quello della loro qualificazione contrattuale, sarà uno degli elementi forti della contrattazione con al PAT in seguito al trasferimento del personale del museo nell'ambito del personale provinciale.

Rispetto all'organizzazione funzionale del Settore che è storicamente incardinata sulle "Sezioni di ricerca", il programma tende a riconoscere delle "Strategie di ricerca" che puntano a riconoscere una dimensione inter disciplinare che punta a definire ambiti più estesi di conoscenza e meglio adatti a perseguire

Effetti dei cambiamenti climatici e sugli ecosistemi (alpini e) continentali CLIMA

L'evoluzione della vita sulla Terra è stata più volte segnata da fasi di rapido e inteso cambiamento climatico che hanno agito da forzanti per l'evoluzione degli organismi. Questa linea di azione si occupa primariamente di descrivere e valutare gli effetti dei cambiamenti climatici nel presente e nel passato sugli ecosistemi terrestri, con particolare attenzione a quelli della regione alpina. Attraverso studi ecologici, della biologia adattativa e della distribuzione delle cenosi, si indagano i trend di biodiversità attraverso il tempo e la stabilità degli ecosistemi, valutando l'impatto di variabili quali la frammentazione degli habitat e le cascate trofiche. Tra i gruppi target di questa linea di azione: gli artropodi e gli uccelli negli ecosistemi attuali, i rettili nelle analisi paleontologiche.

I progetti 2019 di questa strategia saranno (cfr. schede):

- Riparo Cornafessa
- Storia culturale del clima
- Aqua test pnab
- DiSpri
- Bioclima
- Bilancio massa ghiacciai
- Catasto ghiacciai
- Estinzioni

Le trasformazioni del paesaggio e cambiamenti ambientali nelle Alpi - PAESAGGIO

Il paesaggio è un prodotto della storia in cui le componenti geologiche, biologiche e culturali si sovrappongono e interagiscono. Tramite analisi di campo, delle collezioni museali e della documentazione di archivio, questa linea d'azione indaga l'essere e il divenire nel tempo dell'ecomosaico del paesaggio, con particolare attenzione all'evoluzione del rapporto uomo-ambiente. Nell'ambito di questa linea di azione si indagano gli effetti biotici e culturali indotti delle trasformazioni ambientali, nonché il loro reciproco. I progetti spaziano dall'analisi della componente strutturale (geologica) del paesaggio, allo studio della relazione tra ambiente e comunità umane preistoriche e storiche, agli effetti sulle comunità biotiche delle trasformazioni ambientali antropogeniche, quali l'abbandono della montagna.

I progetti 2019 di questa strategia saranno (cfr. schede):

- Archeologia del paesaggio montano
- Avifauna cambiamenti ambientali
- Ghiaccia e guerra
- Dolomiti Unesco - geositi storici
- Dolomiti Unesco - geological landscape
- Dolomiti Unesco - rete geologia
- Dolomiti Unesco - scienza turismo bellezza
- Miniere minerali

Evoluzione bio-culturale nella regione alpina - CULTURA

Gli esseri umani sono, come noto, il portato congiunto di biologia e cultura, come sintetizzato nell'espressione 'animale culturale'. Questa linea d'azione indaga i modi in cui l'uomo si è rapportato nel tempo con l'ambiente montano attraverso gli apporti della geo-morfologia, della preistoria, dell'archeologia, dell'ecologia storica e della ricerca documentaria. Dallo studio delle risorse litiche sfruttate dai primi cacciatori alpini, agli aspetti economici, anche in termini di servizi ecosistemici, del popolamento delle aree montane nella storia recente, fino alla complessa relazione tra dinamiche belliche e caratteristiche del territorio trentino i progetti caratterizzanti questa linea d'azione indaga dinamiche avvenute negli ultimi 13.000 anni primariamente in ambiente montano.

I progetti 2019 di questa strategia saranno (cfr. schede):

- Basura
- Riparo Dalmeri
- Storia del popolamento alpino

Biologia della conservazione, con focus non esclusivo su sistemi montani - CONSERVAZIONE

La biologia della conservazione indaga le dinamiche di perdita, mantenimento e restaurazione della biodiversità. Nell'ambito di accordi istituzionali e/o sulla base di direttive nazionali e transnazionali, questa linea di azione mira a contribuire al censimento e al monitoraggio delle specie prioritarie da un punto di vista conservazionistico nel territorio PAT, e alla valutazione dello stato di conservazione di specie e habitat. Anche in collaborazione con partner privati si occupa inoltre di studiare le metodologie e di proporre nuovi standard per la rinaturalizzazione degli habitat ad alto valore conservazionistico. Specie target di questa linea d'azione sono gli invertebrati acquatici e terrestri, anfibi, uccelli, mammiferi e numerose piante a erbacee con particolare riferimento a quelle endemiche.

I progetti 2019 di questa strategia saranno (cfr. schede):

- Grandi carnivori
- Rete Natura 2000 invert
- Rete Natura 2000 vert
- Natec
- Tanzania

Bioindicatori e metodologie di monitoraggio ed ecologia - ECOLOGIA

Lo studio della biodiversità e dell'impatto sugli ecosistemi di nuove variabili ambientali quali le infrastrutture viarie, gli inquinanti o il riscaldamento climatico e i fenomeni a esso connessi deve essere supportato da metodi rigorosi e standardizzati. A partire dalla comprensione dei fattori che regolano la demografia e la distribuzione delle popolazioni, alle tecniche di monitoraggio, fino alle analisi sugli inquinanti tramite bioindicatori, questa linea d'azione di occupa di metodi della biologia della conservazione (tassonomia, monitoraggio, gestione) e dell'ecologia applicata (valutazione qualità ambientale) anche attraverso la costruzione e la gestione di database evoluti. I progetti caratterizzanti questa linea d'azione insistono sulla caratterizzazione ambientale di alghe e cianobatteri, macroinvertebrati aquattici e terrestri, e fauna vertebrata selvatica, tecniche di monitoraggio (cattura e ricattura, fototrappolaggio) e identificazione di biomarcatori per il monitoraggio della qualità ambientale.

I progetti 2019 di questa strategia saranno (cfr. schede):

- DATAM
- Banche dati
- Race-tn XClaim
- Ecologia popolazioni
- Progetto Alpi

Programma settore tecnico e service

Negli anni il Muse si è dotato di una discreta attrezzatura tecnica di analisi. Tra questi strumenti si ricordano in particolare gli Scanner e i sistemi fotografici 3D e la microscopia elettronica. Un ragionamento e una strategia a parte sarà identificata con l'avvio delle attività di una start up ideata presso il museo che intende proporre strumenti di indagine molecolare da campo e svolgere determinazioni DNA per reperti museali e più in generale pensate per lo studio della biodiversità o la determinazione di materiali organici nel settore del restauro e dei beni culturali. Per il 2019 si

intende attivare la verifica del potenziale di attività di questo nuovo modo di leggere le potenzialità documentative del museo.

Programma collezioni museali

Il percorso di inventariazione delle collezioni museali è un tipo di attività che accompagna senza soluzione di continuità la vita stessa di una istituzione museale dal momento che annualmente le collezioni sono incrementate come esito delle attività di ricerca. Tale attività proseguirà come dovuto anche per il 2019. Sul lato della documentazione si intende risolvere l'annoso problema dell'assenza di un moderno sistema di catalogo informatico modificando l'idea stessa di catalogo. Il nuovo progetto, ancora in fase di elaborazione, prevede la realizzazione di un catalogo incentrato non sulla base delle collezioni ma sull'idea di documentare la biodiversità locale. Sarà questo grande atlante della biodiversità alpina, incentrato sulla documentazione fotografica e multimediale, accessibile via web e dotato di specifiche apps. che costituirà la porta di accesso del più tradizionale sistema informativo delle collezioni del museo, già peraltro attivo e in uso.

Editoria scientifica

L'editoria scientifica del Muse proseggerà mantenendo attive le storiche collane le quali sono oramai pubblicate solo su supporto informatico. L'editoria scientifica di mediazione culturale sarà sviluppata sviluppando interdipendenze di scopo e di organizzazione con il settore mediazione e il marketing.

Settore Eventi e Audience Development

Referente: Samuela Caliari

Il settore AD sviluppa e sostiene l'organizzazione museale nel raggiungere la propria *Mission*, mantenendo un bilanciamento tra gli scopi culturali, sociali, finanziari e le ambizioni creative. Per questo il settore si occupa di ideare, sviluppare e/o organizzare e gestire tutte le iniziative culturali programmate da tutti i settori di produzione culturale del museo e/o realizzate in collaborazione con gli *Stakeholder* locali, nazionali e internazionali. Le azioni culturali del settore sono rivolte a tutti i pubblici effettivi e potenziali del museo con particolare attenzione a quelli che appartengono a categorie deboli e/o svantaggiate. Il settore è chiamato a contribuire in prima linea alla comunicazione e alla divulgazione scientifica elaborando strumenti e format innovativi con l'obiettivo di stimolare la partecipazione cittadina e l'attenzione dei media. È coinvolto nello sviluppo e nella realizzazione di tutte le azioni di *dissemination* legate ai progetti europei a cui partecipa il MUSE ed è chiamato come testimonial di innovazione a firma MUSE a tavole rotonde, convegni nazionali e internazionali che si interrogano e si confrontano sulla nuova funzione contemporanea dei musei. Su queste premesse prima di entrare e presentare nel dettaglio il programma di attività che si propone di sviluppare nel 2019 si ritiene utile fornire un inquadramento generale e strategico del settore.

Audience Development - azioni base

I progetti e le attività connessi a questa azione che esprime il saper fare e il saper essere del museo si sviluppano secondo la pratica dell'*audience development*, ossia quel processo strategico e dinamico che si propone di ampliare e diversificare il pubblico, nonché di migliorare le condizioni complessive di fruizione. Non si tratta, quindi, soltanto di rivolgersi al pubblico "fidelizzato" (che va sempre tenuto presente e mai dato per scontato), ma anche di raggiungere pubblico nuovo, diverso, facendo i conti anche con le barriere economiche, sociali, culturali, psicologiche e fisiche. Su queste linee guida nell'anno 2018 si è proposto principalmente di sviluppare attività che fossero di stimolo alla partecipazione della cittadinanza locale, affinché il museo fosse vissuto come spazio per il dialogo, il confronto e l'incontro sociale (oltre che come luogo di cultura); dall'altra l'interesse dei turisti nella convinzione che la cultura sia sinonimo di sviluppo, innovazione, benessere, cambiamento e crescita economica. Concretamente la programmazione 2019 garantirà quindi un ciclo di attività e appuntamenti rivolti alla cittadinanza locale utilizzando poliedrici format di divulgazione della scienza: dal convegno scientifico alle attività di contaminazione, in cui si presenteranno temi scientifici attraverso l'utilizzo di nuove forme di comunicazione, quali la musica, l'arte e il teatro. Allo stesso tempo sarà sostenuta la realizzazione di alcuni grandi eventi ad interesse nazionale e internazionale. Ciò significa che la programmazione ordinaria privilegerà gli interessi del pubblico locale, mentre i grandi eventi si proporranno l'obiettivo di intercettare i turisti a livello nazionale ed internazionale, con particolare attenzione ai territori dell'Euregio. Elemento di particolare attenzione per il prossimo triennio sarà anche l'inclusione e l'interazione con il **pubblico diversamente abile** e il **non pubblico** riferito in particolare ai teenager, agli studenti universitari e alle categorie che esprimono un disagio. L'obiettivo è da una parte di aumentare il valore civico e relazione del museo a livello locale e dall'altra posizionare l'istituzione fra quelle di maggior interesse e attenzione della comunità scientifica. Gli appuntamenti a richiamo nazionale e internazionale si identificano sia nella programmazione di alcuni grandi eventi scientifici ad alto profilo benché sviluppate con format innovativi, sia nella calendarizzazione di alcune iniziative specificatamente pop mantenendo un solido profilo scientifico. Particolarmente importante rispetto al posizionamento nazionale e internazionale del museo sarà l'apertura del MUSE H2O a cui si legheranno azioni specifiche di AD.

Di seguito gli ambiti operativi dell'azione 2019.

AD - Amici del museo e Individual membership

Il programma di individual membership MyMUSE si propone di creare relazioni stabili e privilegiate con gli appassionati della scienza sostenitori del MUSE. Per il prossimo anno, così come per il prossimo triennio, l'obiettivo è quello di sviluppare un piano specifico di coinvolgimento rivolto a questo target. Dall'apertura del MUSE infatti nasce con forza la necessità di rifare un'analisi specifica del gruppo di riferimento per rilanciare sia gli obiettivi che l'offerta legata a questa modalità di relazione privilegiata con il museo. Il processo sarà a lungo termine visto che si propone di andare a ri-identificare i fattori motivanti della membership anche a seguito delle opportunità messe in atto dall'art bonus e dal bonus cultura riservato ai diciottenni. Su queste premesse si segnala che nel periodo di transizione e di ridefinizione degli obiettivi si continuerà comunque a sviluppare un calendario di appuntamenti esclusivi dedicati agli amici del MUSE. La nuova linea di sviluppo che si sta intraprendendo è legata ad una membership che si sta trasformando in un elemento di fundraising più che di opportunità nella logica dei privilegi e scontistiche riservate ai suoi sottoscrittori.

AD - Volontari al MUSE

Dall'avvio del MUSE, il settore volontari si è sempre più connotato e strutturato all'interno del museo richiedendo continuità di gestione e curatela da parte del personale interno. Piace segnalare che i volontari del museo, in media sono più di un centinaio all'anno con un turnover annuale del 40% e una base solida dal 2013 di circa il 35%, costituiscono uno dei fiori all'occhiello della nostra istituzione: anche grazie ai volontari il MUSE riesce a connettersi sempre meglio con il tessuto sociale e culturale del territorio. Il ruolo del volontario è sempre a supporto allo staff museale, nella convinzione che sul volontario, proprio in quanto tale, non debba pesare alcuna responsabilità professionale. Il MUSE, per la sua natura di luogo di incontro e dialogo, comunicazione e diffusione di messaggi legati alla scienza, alla sostenibilità, al rispetto e alla valorizzazione delle risorse naturali, attrae volontari molto diversi fra loro per formazione, età, passioni e aspettative. Per il prossimo futuro l'obiettivo è quello di diversificare l'intervento dei volontari per rispondere meglio alle aspettative degli stessi che spaziano da richieste di supporto al team della ricerca alla voglia di partecipare alle attività e ai servizi rivolti al pubblico del museo. L'idea quindi per lo sviluppo del nuovo piano pluriennale dei volontari è di mettere al centro il volontario in tutti i ragionamenti e le riflessioni sul cambiamento che riguarderanno i cambi di gestione e di programmazione legati alla relazione con questa figura.

AD – “Primissima infanzia” - *Early childhood development*

La strategia 2014-2020 dell'Unione Europea attribuisce alla cultura un ruolo trasversale che connette tutti gli assi delle diverse politiche, comprese quelle sanitarie. La fruizione di stimoli culturali è il secondo fattore, dopo lo stato di salute, a influenzare il benessere psicologico generale. Su queste premesse il MUSE invita a creare fin dai primi momenti di vita un legame tra il bambino e il patrimonio culturale e propone la cultura e la scienza come 'raccomandazione' per una buona crescita. Su queste premesse, costruita in questi anni una catena virtuosa di collaborazioni (che prevede in particolare il coinvolgimento della Provincia Autonoma di Trento con l'Ufficio Infanzia, il Dipartimento Salute e l'Agenzia per la Famiglia; il Comune di Trento con i Servizi all'Infanzia, il Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus e la Federazione delle Scuole Materne di Trento), l'obiettivo del prossimo anno è sperimentare nuove forme di interazione adulto bambino che favoriscano la frequentazione del museo fin dai primissimi anni di vita, affinché anche lo stare al museo diventi un'opportunità che possa sempre più appartenere alla dimensione quotidiana delle generazioni contemporanee, ma soprattutto delle giovani generazioni del futuro. Con questi obiettivi è stato ideato e progettato anche lo spazio destinato alla fascia 0-5 anni, Maxi Ooh!, che punta così ad

essere teatro principale delle esperienze dedicate ai piccolissimi all'interno della rete culturale, sociale e della salute del nostro territorio. Su queste premesse particolarmente significativa è la collaborazione che il MUSE ha instaurato con UNICEF e il Dipartimento Salute della provincia autonoma di Trento attraverso cui è stato avviato un processo di azioni rivolte ai bambini e ragazzi da 0 a 18 anni che permetta al MUSE di sperimentare alcuni indicatori di qualità condivisi per essere un museo "amico dei bambini" riconosciuto da UNICEF.

AD - Formazione e alta formazione

Il personale afferente al settore è spesso chiamato a redigere articoli e/o tenere interventi e/o talk all'interno di tavole rotonde, iniziative e convegni di settore. Per questo parte del suo impegno è dedicato alla partecipazione e alla preparazione di questi documenti e interventi che permettono al MUSE di mantenere un'alta reputazione e riconoscimento rispetto a queste tematiche e allo stesso tempo favoriscono l'ampliamento del network delle collaborazione sia a livello locale, nazionale che internazionale. Durante l'anno inoltre per mantenersi aggiornato sulle novità legate ai format di divulgazione scientifica partecipa ad incontri sul territorio nazionale che stimolano e ispirano il settore nella creazione e ideazione di format innovativi.

AD – Programmazione ed eventi 2019

La programmazione degli eventi culturali - di seguito descritti in forma di sinossi - denota un'ipotesi di calendarizzazione estremamente ricca di appuntamenti che potrebbero per questo creare un sovraccarico di proposte di non facile gestione da parte del pubblico destinatario e fruitore degli stessi (per quanto segmentato in target specifici). Si segnala peraltro che la programmazione degli eventi AD non contiene gli eventi programmati dal settore Fablab, le attività ricorrenti negli spazi espositivi, gli eventi corporate realizzati per conto e con il finanziamento delle aziende e quelli delle associazioni. Nel programma AD 2019 elaborato congiuntamente con i settori Mediazione, Ricerca, si evincono significativi appuntamenti per il pubblico fidelizzato del museo e/o appassionato di scienze con l'obiettivo di approfondire tematiche di particolare interesse contemporaneo, così come qualche iniziativa fuori dagli schemi per avvicinare da una parte il non pubblico o parte del pubblico potenziale non ancora raggiunto e dall'altra mantenere l'attenzione sul valore sociale e civico del museo.

Una descrizione sintetica delle iniziative coordinate dal Settore AD è presentato in calce a questo documento mentre per il dettaglio delle iniziative si farà riferimento alle Schede di Progetto. Da segnalare che tutte le iniziative per il pubblico saranno descritte in termini gestionali nel programma informatico "Almanacco", ora gestito con software Office ma in migrazione nella software "Suite Muse" che costituisce il programma integrato di gestione delle attività per il pubblico, le attività educative e il sistema di gestione di spazi e risorse.

Settore educativo

Referente: Katia Danieli

Il **Settore educativo** si occupa della programmazione, del coordinamento e della gestione di tutte le attività educative del museo. Il settore lavora in sinergia e in concertazione fra i principali settori di mediazione culturale e cura la relazione con il servizio di prenotazione, interfaccia principale con l'utente esterno.

Il 2019 sarà per il Settore Educativo un anno di crescita per garantire una struttura più forte al settore rafforzando unitarietà della visione del fare educazione del museo. Si farà dunque particolare attenzione alla formalizzazione dello stato dei fatti, descrivendo i metodi utilizzati e gli approcci che negli anni hanno fatto e fanno tuttora la forza del settore. Le metodologie educative esperienziali, quelle simulate (come il *role play*), l'apprendimento cooperativo e personalizzato, l'utilizzo della teatralità, la *peer education*, il *problem solving*, l'apprendimento progettuale (PBL), fanno da filo conduttore alle nostre attività. La ricerca e la sperimentazione di nuove modalità educative che si ispirano ai principi dell'educazione informale sono infatti tra i punti di forza del Settore Educativo del museo. Punto debole è invece la sistematizzazione delle stesse ed è quindi su questo che si intende agire.

Parallelamente verranno perseguiti le linee tematiche di sviluppo individuate per l'a.s. 2018/2019:

- **L'educazione allo sviluppo sostenibile** e la rilettura delle attività educative alla luce dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030, con la costituzione di uno specifico gruppo di lavoro intersettoriale, una formazione mirata agli educatori e iniziative specifiche dedicate al mondo scolastico.
- Se si tiene presente che l'istruzione può contribuire al raggiungimento di tutti gli obiettivi enunciati dall'Agenda 2030, fornendo competenze culturali, metodologiche e sociali riteniamo sia dovere di un'istituzione che dialoga con il mondo della scuola veicolare gli obiettivi del programma internazionale.
- Lo sviluppo di ulteriori attività sulle tematiche **STEAM** seguendo le indicazioni nazionali del MIUR e le "Raccomandazioni sulle competenze chiave del Consiglio d'Europa", che pongono particolare attenzione al miglioramento delle abilità di base e delle competenze in matematica, scienze, tecnologie e ingegneria.
- L'arrivo del nuovo Planetario H20 sarà occasione per sviluppare attività che abbiano connessioni nel campo della fisica e dell'astronomia.
- **L'educazione al paesaggio** e le sue connessioni con l'ambito dell'educazione allo sviluppo sostenibile e dell'educazione alla cittadinanza.

Iniziative per la scuola

Tra le iniziative dedicate al pubblico scolastico oltre alle circa 200 proposte tra visite guidate, attività negli spazi espositivi, in aula e sul territorio, rientrano appuntamenti che fanno parte di progetti più ampi che prevedono la collaborazione tra i diversi settori del museo (Settore Educativo, Mediazione Culturale, Ricerca e Progetto speciale Audience Development).

Tra gli eventi in programma nel primo semestre del 2019 si citano: il **Darwin Day, la Giornata nazionale del paesaggio**, la settimana **Facciamo goal!**, interamente dedicata alla disseminazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, il **Fact checking day**, iniziativa sull'importanza della corretta informazione, e la **Giornata della biodiversità agraria**.

Altre iniziative saranno programmate nella tarda primavera, periodo in cui il settore Educativo si concentra sulla stesura della proposta di attività per il nuovo anno scolastico.

Si prevede per il nuovo anno una visita guidata sulle tematiche degli SDGs, una sperimentazione di un activity book per la visita autonoma delle classi guidate dal proprio insegnante e un’attività con l’utilizzo delle nuove guide multimediali Go!MUSE.

Attività ricorrenti del museo per il pubblico non scolastico

Per attività ricorrenti si intendono quelle attività all’interno delle sale espositive che seguono una programmazione cadenzata e che sovente derivano da attività educative riproposte per il pubblico non scolastico.

Una nuova linea di sviluppo intende promuovere l’ideazione di nuovi formati anche per il **pubblico fidelizzato delle famiglie** attraverso attività e percorsi all’interno degli spazi espositivi del museo attraverso:

- Science snacks: esperimenti ad effetto, pillole di scienza all’interno delle sale espositive per favorire la curiosità del visitatore e l’interazione con il personale di sala;
- Attività in connessione con le iniziative programmate per il modo scolastico anche per il pubblico pomeridiano o del fine settimana;
- Attività che utilizzino la Science on Sphere in connessione alle tematiche degli SDGs;
- Attività in collaborazione con lo shop del museo come pomeriggi dedicati a letture per bambini e bambine affiancate da un laboratorio attivo su tematiche scientifiche specifiche;
- Proposte di doposcuola o campus estivi sul “fare digitale” in collaborazione con il settore Fablab anche in connessione con progetti di alternanza scuola lavoro.

Marketing e turismo scolastico

Il Settore Educativo partecipa al tavolo del turismo scolastico coordinato dall’Apt di Trento e Monte Bondone, che si è posto l’obiettivo di una proposta congiunta dei musei della città per soddisfare la richiesta di attività da parte delle scolaresche provenienti da fuori provincia, che vedono la città di Trento come meta di gite scolastiche.

Dal punto di vista del marketing scolastico si continua a perseguire l’obiettivo di una programmazione che punti alla destagionalizzazione delle attività favorita da iniziative speciali e settimane tematiche nel periodo del primo quadrimestre, per incentivare la partecipazione delle scuole della provincia.

Comparto Docenti

Il Comparto Docenti, è dedicato espressamente agli insegnanti e prevede azioni di “Teacher care” negli ambiti dell’Aggiornamento e formazione, Comunicazione scuola-docenti, Progetti su richiesta di scuole/docenti e Alternanza Scuola Lavoro. L’obiettivo principale è quello di implementare e sviluppare, su nuovi fronti, le strategie per incrementare la fidelizzazione e la partecipazione alle attività museali, ottimizzando e rinnovando tutte le azioni orientate a tal fine. Inoltre è diretto a consolidare e ampliare lo stretto rapporto di interscambio con il mondo scolastico per rimanere sempre in linea con le indicazioni dei piani di Studio provinciali e nazionali e con le direttive della “Buona scuola”. Per quanto riguarda l’Aggiornamento, piace segnalare alcuni corsi che si svolgeranno in collaborazione con altri Enti impegnati nella formazione: il Corso “Paesaggi urbani” (con il contributo di MART e Tsm-Step); il Corso “Paesaggio trilingue, tra natura e cultura” (in collaborazione con il Dipartimento Educazione e Cultura Ladina della Provincia di Bolzano); il Corso “Evoluzione della biodiversità” (con la partecipazione di SIBE, Società Italiana di Biologia Evoluzionistica) e la Summer School UNESCO “Educazione alla vivibilità” (in collaborazione con la Fondazione Dolomiti UNESCO).

I progetti ideati ad hoc, su richiesta degli Istituti scolastici o enti culturali, prevedono la realizzazione di molteplici attività durante l’anno scolastico e il coinvolgimento di più classi “in verticale”;

generalmente sono mirati ad un obiettivo specifico, con lo sviluppo di una tematica forte. Fra i più significativi sono da segnalare “Conosco il mio territorio” per l’I.C. Valle di Ledro e “Avvicinamento alla lettura” per la Biblioteca di Storo, rivolto alle Scuole Primarie della valle del Chiese.

Nell’ambito degli stage di Alternanza scuola-lavoro, sono iniziati alcuni progetti che vedono gli studenti impegnati in prima persona in attività legate alla sfera della Comunicazione scientifica, come “Adotta un Exhibit”, che li vede a supporto dei visitatori nelle sale espositive. Si è avviato inoltre il progetto di ideazione e realizzazione dell’E-book multimediale interattivo “La storia delle Dolomiti” dedicato al target dei piccoli, con il Liceo Artistico “G. Pascoli” di Bolzano e il progetto che vede la realizzazione di video/spot promozionali del MUSE, dedicati al target degli adolescenti, ideati e realizzati dagli studenti del Liceo artistico “F. Depero” di Rovereto.

Gestione dei servizi educativi

Dal punto di vista gestionale l’impegno preponderante deriverà dall’esternalizzazione del personale collaboratore pilot e coach. Tale processo mette di fronte il Settore Educativo a un periodo di assestamento e confronto per la costruzione di un procedimento di gestione che possa garantire in modo efficiente ed efficace lo sviluppo e lo svolgimento dell’attività educativa. Permane l’impegno costante del settore rispetto alla formazione del personale al monitoraggio e alla valutazione dell’attività.

FabLab

Referente: David Tombolato

L'anno 2018 si è chiuso, per il Fablab, con un attivà che ha generato una vivacissima partecipazione e per via delle iniziative tariffate anche una dimensione di "entrate di esercizio", escludendo ovviamente il rilevante finanziamento del progetto europeo Fablabnet.

Il Fablab è riuscito a mantenere un bel ritmo di nuove proposte tutte dedicate all'apprendimento delle discipline STEM e della *literacy tecnologica*, alla curiosità scientifica con un approccio non formale. Tale dimensione e il suo modo di fare educazione, comunicazione e di coinvolgimento di nuovi pubblici nell'uso delle tecnologie digitali (coppie adulto-bambino, terza età, bambini delle primarie, universitari) è sostanzialmente il manifesto del Laboratorio.

Sono stati tenuti numerosi corsi di aggiornamento per docenti anche in collaborazione con IPRASE al nostro Fablab, così come si è registrato un consistente aumento dei partecipanti maker e un prezioso aumento di frequenza femminile e complessivamente la crescita della community che frequenta e si riconosce nel Fablab del Muse. Da segnalare pertanto la dimensione sociale come un secondo rilevante aspetto dell'azione e dell'impatto del FabLab, accanto a quello della diffusione degli *Skill* e della *Literacy* tecnologica. Finora il Fablab ha dignitosamente assolto ad un servizio alla cittadinanza che si è concretizzato nell'aiutare tutti coloro che avessero una idea o un progetto e poterlo realizzare: studenti universitari che hanno fatto prototipi per la tesi, giovani in procinto di realizzare una start-up o anche semplici modellisti o pseudo-inventori che sono venuti qui a creare le loro idee. Con il 2019 sì investirà ulteriormente su di un senso sociale più ampio attraverso lo sviluppo di progetti a favore di categorie sociali più fragili. Non si fa necessariamente riferimento alle categorie di disabili fisici o cognitivi, ma -ad esempio- del mondo legato all'abbandono scolastico o quello delle persone disagiate.

Un nuovo ambito di azione che troverà sviluppo nel 2019 è quello della Open Innovation, come esito e lascito pro futuro positivo del progetto europeo triennale Fablabnet che troverà conclusione nell'autunno 2018. Se il FabLab del Muse non si vuole caratterizzare quale spazio dove le piccole aziende del territorio possono, a regime, fare/produrre innovazione, su questo vi sono altri soggetti attivi sul territorio, è possibile viceversa caratterizzarsi per la funzione di collettori e catalizzatori di iniziative open innovation per progetti ad hoc. Tale approccio porta il FabLab ad assumere un ruolo specifico e di sistema rispetto agli altri stakeholder presenti e attivi sul territorio quali: FBK, HIT, PROM di Trentino sviluppo...). Per via della sua capacità di comunicare e per l'attenzione riservata all'agire del Muse, le start-up che frequentano il FabLab ottengono mediamente più visibilità ad ottenere più visibilità ed è per loro più facile e trovare occasioni di interazione con le strutture dedicate alla promozione e sostegno del settore produttivo. Se Open Innovation, è bene precisarlo, non è un pilastro del MuseFablab, essa è comunque un'azione collaterale importante che vedrà crescere la collaborazione del Muse con il settore presieduto dall'Assessorato provinciale alla Ricerca e Innovazione.

La programmazione 2019, economicamente auto-sussistente, è basata su progetti finalizzati a:

- 1) consolidare la leadership della nostra posizione, come unico Fablab trentino,
- 2) sperimentare metodologie educative, dove l'innovazione non sta tanto in nuovi metodi, quanto nella rielaborazione di questi ultimi per ottenere un processo di apprendimento che conta più dell'obiettivo specifico che ci si è dati,
- 3) Supportare attraverso prodotti e servizi le attività del MUSE,
- 4) Alimentare l'open Innovation,

Community. In questo task rientrano tutte le attività rivolte ai frequentatori del fablab, anche occasionali. Tra questi i corsi di abilitazione alle macchine, Workshop Arduino, Corsi stampa 3D, Corsi Design del prodotto, open talk, attività Tinkering, attività a tema festivo (halloween, Natale..).

Animatori digitali. Questo progetto raccoglie con un unico nome due azioni separate: la collaborazione con IPRASE e quindi la formazione docenti, e le attività con UTED. Sebbene apparentemente distanti, le collego sotto lo stesso progetto, perché operativamente le azioni sono molto simili.

Girls Code it Better. Questo progetto è rivolto ad un pubblico solo di bambine tra 10 e 13 anni. Con metodologia *project based learning* viene svolta una attività di dopo scuola (40 ore) legata alla programmazione, coding e prototipazione, con “inserimenti” di *Project management* e studio di fattibilità del proprio progetto. Attività marcatamente sperimentale.

Val di non: cittadinanza digitale. Con fondi PON, è stato proposto un progetto che vede le scuole elementari degli istituti comprensivi della magnifica comunità della Val di Non, impegnati con il fablab del Muse per una intensa attività di corsi e tutoraggio sulla modellazione e stampa 3D. Qui la sperimentazione è sull’approccio design thinking applicato ai bambini di fascia 8-10.

Phablab 4.0. E’ il progetto europeo che lega fablab e fotonica e a cui abbiamo aderito due anni fa. Nel 2019 organizzeremo una challenge, ovvero una competizione aperta a giovani professionisti. L’obiettivo è quello di creare prodotti originali con i quali il suono possa dialogare con la luce. L’evento concluso sarà aperto al pubblico con una divertente presentazione dei prodotti realizzati.

Mandacarù. Finanziato dalle “iniziativa programmate dalla giunta provinciale 2018”, questo progetto con la onlus Mandacarù capofila, vede il fablab impegnato sia per supporto allo sviluppo di sensori Arduino per le coltivazioni delle baby-banane in Perù, che nello stesso tempo attività di *gamification* per diffondere gli obiettivi di progetto.

Maker meet Artisan. E’ un’opportunità di formazione aperta a maker e artigiani.. Agli artigiani viene offerta la possibilità di conoscere le tecniche di manifattura all’avanguardia, ai maker di conoscere il processo di sviluppo di un prodotto commerciabile. Lo scopo ultimo è quello di alimentare l’open innovation bottom up

MuseFablab Summer Camp. Un corso con due appuntamenti settimanali per un mese, per trasportare i partecipanti in attività tra robot, stampe 3D e internet delle cose, senza trascurare attività completamente manuali nello stile Fablab.

Internal Activity

Questo task raccoglie tutte l’insieme delle operazioni, prodotti e servizi che il fablab fa per il Muse stesso e per le sue sedi periferiche. Allestimenti per mostre, eventi, materiali per attività educative, pannelli, ed oggetti per il bookshop. In questa voce viene considerato anche il lavoro per il Social Store. Sebbene sia una voce secondaria per la mission del fablab, questo task assume valore in virtù del grande risparmio che produce mantenendo in casa alcune produzioni.

Settore Mediazione Culturale

Referente: Patrizia Famà

Il settore Mediazione Culturale idea e sviluppa una vasta gamma di progetti scientifico-culturali per la realizzazione di azioni innovative e buone pratiche nell'ambito della comunicazione delle scienze naturali e sociali e per l'educazione (incluse le STEAM), in sinergia con altri servizi museali (Settori/Aree/Progetti speciali) e con la partecipazione di Enti e vari soggetti esterni di ambiti pedagogico, culturale e sociale.

La vasta gamma di azioni culturali ed educative sono indirizzate a tutti i pubblici effettivi e potenziali del MUSE. Un considerevole impegno è dedicato alla progettazione e creazione degli apparati comunicativi testuali, iconici e multimediali delle esposizioni permanenti e temporanee. Il settore svolge il ruolo di consulenza, collaborando con le Reti delle Riserve trentine, con i Parchi ed altri Enti locali per lo sviluppo di centri visitatori e di percorsi tematici sul territorio.

Il settore interviene negli ambiti della comunicazione e della ricerca relativi all'impatto delle innovazioni scientifiche sulla società (es. Ricerca e Innovazione Responsabili), per elaborare strumenti e modalità ottimali per la comunicazione e l'offerta al pubblico, favorendo l'inclusione dei cittadini alla scienza, con particolare attenzione alla diversità di genere. Una parte sostanziale del lavoro riguarda la stesura, partecipazione e coordinamento di progetti europei, che coinvolgono network nazionali e internazionali, con lo scopo di favorire la partecipazione pubblica verso una scienza più democratica, inclusiva e diffusa, per lo più attraverso azioni di *outreach*.

L'anima più tecnologico-digitale del programma di Mediazione Culturale si traduce nel Fablab, con progetti legati alla community di appassionati e a cittadini interessati al tema industria 4.0.

Le linee d'azione culturali strategiche del MUSE presenti e future guardano agli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG). Progressivamente gli SDG pervaderanno tutte le azioni di mediazione, con riferimenti via via più marcati: attività di disseminazione verso la scuola e la cittadinanza, settimane tematiche, momenti formativi e informativi rivolti ai docenti, caffè scientifici, oltre al Festival dello Sviluppo Sostenibile, promosso a livello nazionale dall'ASViS. Tra gli obiettivi di sviluppo sostenibile, la tutela e valorizzazione del territorio si esprime anche attraverso la comunicazione e la sensibilizzazione pubblica nei confronti delle sue peculiarità naturalistiche e paesaggistiche. Grazie a programmi di monitoraggio, comunicazione ed educazione ambientale si promuovono specifiche azioni di sviluppo sostenibile e di *citizen science*.

Infine, ma non ultima, la produzione editoriale rappresenta un importante canale per la diffusione della conoscenza e del prestigio scientifico del MUSE e si compie tramite una pluralità di pubblicazioni, da quelle di carattere scientifico per riviste di settore a prodotti per il pubblico generico, tra cui volumi che espongono una rilettura e aggiornamento delle peculiarità naturali del territorio trentino, cataloghi delle mostre e compendi delle attività scientifico-culturali del Muse.

Programma Mostre e allestimenti intramoenia ed extramoenia

Nel 2019 prosegue il periodo di apertura della mostra "Genoma Umano. Quello che ci rende unici", fino al 9 giugno. La programmazione seguente prevede l'ideazione, sviluppo ed esposizione, nel secondo semestre del 2019, di una **mostra** su **"arte e spazio"**. La mostra si inserisce nell'anno delle celebrazioni per il 50esimo anniversario dello sbarco sulla Luna potendo godere di un grande interesse mediatico internazionale. Al tempo stesso fornirà un supporto molto forte al nuovo costruendo planetario. Un focus particolare sarà dedicato alla Luna e allo sbarco dell'Apollo 11, ampliando il percorso alla trattazione dell'esplorazione del Sistema Solare, della ricerca di vita aliena e delle strumentazioni usate per esplorare l'Universo. La mostra nasce da un'idea e concept del Muse.

Alla chiusura della mostra “Ghiacciai” - che espone le ragioni e gli effetti irreversibili dell’esaурimento di queste risorse vitali, in modo interattivo e multidisciplinare – segue l’inaugurazione di una **mostra su Produzione, consumo consapevole della plastica e suo riuso**. In collaborazione con la Provincia di Trento, che promuove nel territorio azioni educative e informative sul riciclo della plastica, tra aprile e maggio 2019 si esporrà al Muse una mostra artistica con l’opera in esterno “Plastic Island” (collettivo Luzinterruptus) e la mostra fotografica “Beyond the drift” di Mandy Barker. Il tema della mostra è in linea con gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell’ONU (17 SDG) che rappresentano il framework in cui molte delle azioni e strategie del MUSE prendono forma. La relazione tra arte e scienza, intesa come interpretazione di temi e soggetti naturalistici, verrà rappresentata con l’esposizione delle opere di Jurgen Lingl Rebetez. La **mostra di scultura naturalistica** a soggetto animale risulta di particolare interesse per la perizia delle esecuzioni lignee e l’autenticità in termini di anatomia e posture delle rappresentazioni zoologiche verrà inaugurata a giugno del 2019.

Nel compito di curatela delle esposizioni permanenti del MUSE si prevede periodicamente una valutazione di interventi di rinnovo e adeguamento delle stesse. Nel 2019 è in programma il completamento dell’allestimento della galleria +3.C “**Esplora il bosco**” (Discovery room), con rinnovo dei reperti esposti, comprensivi di nuovi testi e illustrazioni e con soluzioni di allestimento volte a migliorare la fruizione libera e guidata.

Nel 2019 Il Settore Mediazione Culturale partecipa alla progettazione museografica ed educativa di percorsi sul territorio, attraverso consulenza scientifica per enti pubblici e privati che intendono valorizzare e far conoscere i pregi naturalistici locali. In particolare, un team di mediazione esperto in zoologia, botanica, geologia e paesaggio è coinvolto nella progettazione di un **percorso espositivo presso la Malga Fazzon di Pellizzano** (Val di Sole). I temi salienti del progetto sono la forte connessione dell’uomo con l’ambiente circostante dal punto di vista culturale, storico, di necessità; la diffusione della conoscenza relativa alle caratteristiche principali dell’ambiente naturale della zona in cui si inserisce il centro e il legame con l’uomo. Il completamento del progetto è previsto entro maggio 2019.

Nel 2019 è in programma l’inaugurazione del **planetario H₂O**, unico per la sua architettura e collocazione. La sorprendente metafora che ne caratterizza la costruzione è immediata: una molecola d’acqua, elemento chiave della vita, è adagiata nel grande parco del MUSE. Le attività culturali prevedono visite guidate e spettacoli estremamente differenziati per soddisfare target diversi. I due “atomi di idrogeno” diverranno spazi dedicati ad esposizioni, laboratori, incontri. Nel 2019 lo staff di mediazione partecipa alla ricerca e selezione di prodotti audiovisivi e all’ideazione di nuove esperienze virtuali da realizzare *in house* con il supporto dell’unità audiovisivi e multimediali, afferente allo staff di mediazione culturale.

Progetti collaborativi

Tra i progetti collaborativi di durata pluriennale si cita **LIFE FRANCA** (Flood Risk Anticipation and Communication in the Alps), incentrato sulla comunicazione del rischio alluvionale e sull’applicazione delle tecniche di anticipazione agli eventi calamitosi. Gli obiettivi principali sono: i) promuovere una cultura dell’anticipazione e prevenzione del rischio alluvionale, ii) preparare la popolazione ad affrontare gli eventi alluvionali attraverso un processo partecipato tra cittadini, tecnici e amministratori, iii) rappresentare un progetto pilota per altre aree e altri rischi naturali. Nel 2019 verranno prodotte due **mostre** educative itineranti: “**Difendiamoci dalle Alluvioni**” e, “**Anticipazione e scenari futuri**”. Inoltre si realizzerà un ciclo di *science café* per discutere con esperti del settore le strategie per affrontare e difendersi dal rischio alluvioni.

Il settore di Mediazione coordina il **Fablab**, un laboratorio di fabbricazione, sperimentazione e prototipazione tecnologica aperto alla cittadinanza. Tra gli obiettivi prioritari dei progetti legati allo spazio Fablab vi è la diffusione e applicazione della ricerca sulla robotica, sul design, sul biotech, sull'industria 4.0 e l'educazione digitale. Tra i progetti europei di punta si cita "Fablabnet", per la costruzione di una rete di Fablab del centro-est Europa, finanziato da Interreg, e "Phablab 4.0", finanziato nel programma quadro europeo Horizon 2020, il quale, attraverso la realizzazione di oltre 33 workshop e 11 competizioni ambisce a connettere il mondo della fotonica a quello innovativo dei Fablab. Il 2019 vedrà anche sperimentazione in campo STEAM, sia sul gender balance, che sulle metodologie educative.

In ambito di sostenibilità la Mediazione culturale, conscia dell'importanza del ruolo degli enti pubblici nel sostenere i temi dell'Agenda 2030, è impegnata a diffondere la conoscenza degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) sia attraverso azioni di educazione rivolte al pubblico scolastico che eventi aperti alla cittadinanza, che rientrano nello specifico, tra le azioni del progetto triennale **TASK - Toward a Sustainable Know-how** (Bando "I comunicatori STAR della scienza" della Provincia autonoma di Trento). Il progetto, rivolto alla comunicazione dei temi dell'Agenda 2030 e alla partnership fra gli Enti del Sistema STAR, comprende fra le azioni che si concretizzano nel 2019 diverse attività educative, di comunicazione e di ricerca (settimana degli SDG, concorso sul cambiamento climatico, festival dello sviluppo sostenibile, formazione sulla comunicazione della sostenibilità per studenti universitari, indagini territoriali intorno alla sostenibilità, aperitivi scientifici, Notte dei Ricercatori, momenti di formazione per docenti e ricercatori). Parte del progetto è la partecipazione ai tavoli di lavoro del Sistema STAR per gli eventi di comunicazione della ricerca trentina.

Nel 2019 prende avvio un progetto europeo quadriennale. Finanziato nel programma UE- H2020-FETPROACT-2018. ACDC – ARTIFICIAL CELLS WITH DISTRIBUTED CORES TO DECIPHER PROTEIN FUNCTION è coordinato dal CIBIO (UNITrento) e da una serie di partner scientifici e internazionali dell'Accademia e dell'Industria, allo scopo di creare soluzioni tecnologiche (*Living Technologies*) con la fabbricazione di cellule artificiali utili a vari scopi (drug discovery, biochemical energy production ...). Un *work package* del progetto è dedicato alla disseminazione pubblica ed è coordinato dal MUSE, con iniziative diverse con lo scopo di includere la società nel progresso scientifico attraverso un dialogo costante durante il processo di ricerca e coinvolgere il sistema scolastico nell'apprendimento delle cosiddette tecnologie del vivente.

Per valorizzare il patrimonio ambientale e naturalistico del territorio provinciale, il settore collabora con altre figure della ricerca ed educazione del MUSE e con Enti esterni (Tsm|Step, PAT, Fondazione Dolomiti Unesco) nel programma **Dolomiti Unesco** per la progettazione annuale di azioni rivolte a diversi target: corsi di alta formazione, *summer school* per docenti, eventi di comunicazione pubblica, iniziative educative.

L'aspetto di *Science with and for Society*, che permea tutte le attività e i progetti collaborativi sopracitati, è rilevante anche nello sviluppo di strumenti destinati a sostenere la problematica "genere e scienza". Le azioni e le competenze della Mediazione sono rafforzate con la partecipazione ai direttivi dell'Associazione nazionale Donne e Scienza (ass D&S) e de European Platform Women in Science (EPWS) e partecipazione a Marie Curie Alumni Association (MCAA).

Iniziative di ambito scientifico-culturale per il pubblico

La più parte delle iniziative rivolte al pubblico, seguite dallo staff di mediazione culturale, rientrano in progetti più ampi (rif. Progetti collaborativi). Tuttavia, attraverso i tavoli di programmazione, emergono idee e proposte per sensibilizzare la società su temi di rilievo culturale e scientifico,

stimolando la partecipazione anche con modalità interattive e ludiche. Tra gli eventi in programma nel 2019 si citano: **Darwin Day, M'ammalia** (evento dedicato alla conoscenza dei mammiferi), **PlayMuse** (giochi da tavolo scientifici), **la Giornata nazionale del Paesaggio, Huntington Days** (per sensibilizzare su ricerca e cure riguardanti la malattia di Huntington), **Click di sera** (serie di 4 eventi di promozione della cultura fotografica naturalistica, con l'intervento dei fotografi).

Editoria

I progetti editoriali della sezione di Mediazione comprendono due guide: **“Biodiversità Urbana in Trentino-Alto Adige – II”** che verrà prodotta entro i primi mesi del 2019, **“Piante e Funghi e Biodiversità degli Ambienti d’Alta Quota in Trentino”**, da compiersi nello stesso anno. La prima guida rappresenta il secondo volume di una collana che include la Guida alla Biodiversità Urbana in Trentino-Alto Adige – I – Animali (2013). La guida alla Biodiversità degli Ambienti d’Alta Quota in Trentino si presenterà come un vademecum ragionato alla “lettura ecologica” degli ambienti alpini d’alta quota.

Altri progetti editoriali riguardano la curatela dei cataloghi delle mostre sopracitate.

Verrà inoltre prodotta una rassegna delle attività di ricerca e scientifico-culturali condotte dal MUSE e svoltesi nel corso del 2019, nel format **“Strenna”**.

È in programma la realizzazione di un volume cartaceo (distribuito nelle librerie provinciali e bookshop Muse) del **“Catasto aggiornato e ragionato dei ghiacciai del Trentino”** e l’aggiornamento del webgis della PAT con tutti i dati storici e attuali dei ghiacciai.

Alta formazione

Lo staff di Mediazione, per le sue competenze scientifiche diverse, è invitato a svolgere seminari, corsi e talk pubblici da parte di altri settori del MUSE (es. Settore Educativo per corsi di formazione ai docenti) e, con una crescente richiesta, da parte di Enti esterni. Nel 2019 si prenderà parte ai corsi per l’Università della terza età (UTED) per un corrispettivo di 70 ore.

L’importante lavoro di ricerca, anche in progetti e network europei, relativo all’impatto delle innovazioni scientifiche sulla società (*Science with Society e Responsible Research and Innovation, COST Action Bio-objects*) permette di aderire e rappresentare il MUSE a conferenze e convegni a livello nazionale ed europeo.

Internazionalizzazione, Comunicazione, Marketing e PR

Referente: Antonia Caola

All'interno del Settore fanno riferimento ad un unico soggetto responsabile: il settore comunicazione e promozione, che svolge una attività di servizio a favore di tutti i settori di attività del museo e l'unità Internazionalizzazione e relazioni istituzionali, che analogamente alla prima è al servizio di ogni settore MUSE.

Programma Comunicazione e Promozione

Il Programma si occupa di gestire i flussi di informazione interni ed esterni al museo, di pianificare e gestire le attività di ufficio stampa, social media e web, della comunicazione in lingua tedesca, della amministrazione e supporto esecutivo alle attività di settore, del coordinamento della grafica e del web design, della promozione e della pubblicità allo scopo di comunicare e posizionare tutte le iniziative, gli eventi e le attività del museo. È organizzato in 3 aree operative distinte: ufficio stampa, grafica e promozione, web e social media. I compiti principali del Programma sono:

- erogare le informazioni e regolarne il flusso, differenziandole a seconda dei pubblici cui sono dirette (quotidiani e periodici, stampa specializzata e generalista, online e offline), e per tipologia (prodotto/corporate) attraverso l'ufficio stampa, le PR e la comunicazione online (web e social network)
- ideare, pianificare, implementare e valutare le azioni di comunicazione necessarie a far conoscere le iniziative del museo rivolte al pubblico e agli stakeholder
- comunicare con lo staff interno
- ideare e produrre campagne di comunicazione e promozione integrata (off line e online), assieme al settore marketing e corporate MUSE
- valorizzare ogni attività e progetto realizzato da ciascun compartimento e sede territoriale del museo e concorrere al rafforzamento della reputazione del museo, adottando delle strategie che ne garantiscano la visibilità a livello locale, nazionale e internazionale
- posizionare il museo e tutta le reti di sedi territoriali ai più alti livelli di reputazione a scala nazionale.

Nel corso del 2019 il Settore prevede d'incentrare l'attività prioritariamente sulle seguenti azioni:

- pianificazione e realizzazione di attività di ufficio stampa, di informazione, promozione e advertising online e offline a sostegno della
 - funzione sociale del museo, inteso come strumento di interpretazione della contemporaneità
 - comunicazione e valorizzazione delle attività dei comparti: ricerca, audience development, mediazione scientifica, educazione
 - promozione delle attività proposte dalle sedi territoriali, con particolare riguardo alla sede del Museo delle Palafitte del lago di Ledro
 - comunicazione e promozione dei servizi al pubblico
 - pianificazione e realizzazione di attività di ufficio stampa, di informazione, promozione e advertising online e offline per la comunicazione del nuovo Planetario H2O e sviluppo di media partnership di rilievo a suo sostegno.
- realizzazione di progetti di comunicazione e promo-commercializzazione per turisti in visita in Trentino in stretta collaborazione con il settore Marketing MUSE e di concerto con APT di Trento e delle Valli, di Trentino Marketing e dei soggetti economici del settore (alberghi, funivie...)

- realizzazione di progetti di comunicazione mirati alla fidelizzazione dei pubblici: promozione della newsletter, lancio del nuovo sito web e della nuova MUSEzine
- ridefinizione e lancio del nuovo sito web più responsive, più usabile e esteticamente più attuale
- strutturazione del comitato di redazione coordinato dal settore comunicazione responsabile del piano editoriale online
- ideazione e realizzazione di progetti di comunicazione integrata per valorizzare e promuovere l'offerta culturale del museo e delle sue sedi territoriali, con una particolare attenzione allo sviluppo del turismo scolastico, valorizzando i risultati ottenuti con la campagna 2x1 del 2018
- strutturazione dei flussi di lavoro interni al comparto, adozione di strumenti condivisi di gestione, coordinamento dell'intreccio; messa a regime delle procedure e strumenti di pianificazione del lavoro del comparto comunicazione, tramite riunioni programmate e calendarizzate con comparto ricerca, comparto corporate e marketing, comparto mediazione e AD e sperimentazione degli strumenti di calendarizzazione (Akela)
- sviluppo di metodologie innovative di coinvolgimento delle persone (es. bot)
- valutazione costante delle principali attività comunicazione, tramite il monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese e la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Programma Collaborazioni Internazionali, Pubbliche Relazioni e Coordinamento brand

Il Programma ha l'obiettivo di contribuire allo sviluppo della notorietà del MUSE, sostenendo l'affermazione del suo ruolo culturale e sociale a livello territoriale, nazionale e internazionale, allo scopo di consolidare la reputazione nel settore educativo, culturale, della ricerca, promuovendo il MUSE quale istituzione pubblica al servizio dello sviluppo culturale e del benessere della società. I compiti principali del Programma sono:

- curare le relazioni esterne – locali, nazionali e internazionali e instaurare di nuove
- rappresentare il MUSE in sostituzione della direzione in occasioni ufficiali
- fornire supporto alla direzione nelle relazioni istituzionali e nello sviluppo di progetti specifici a carattere internazionale
- custodire le qualità del brand MUSE e supervisionarne l'applicazione
- studiare, ricercare e valutare le call dei diversi bandi nazionali e internazionali alla ricerca di finanziamenti per progetti di ricerca ambientale e comunicazione della scienza
- predisporre proposte di progetto, coordinare i flussi informativi interni, gestire la struttura finanziaria e di rendicontazione di tutti i progetti speciali,
- supportare i vari Settori e Dipartimenti MUSE nella gestione esecutiva di progetti finanziati da bandi
- coordinare e gestire direttamente alcuni progetti finanziati da bando europeo.

Nel corso del 2019 l'attività dell'Unità sarà incentrata prevalentemente su:

- ricerca e partecipazione ai bandi europei frutto della programmazione Europa 2020 e a quelli nazionali aperti dai diversi ministeri e fondazioni
- cura delle relazioni esterne con le istituzioni partner (nazionali e internazionali), anche attraverso la partecipazione al coordinamento ICOM Triveneto e la realizzazione di progetti specifici
- ampliamento delle relazioni istituzionali a livello ministeriale e di rappresentanza europea, anche grazie al Servizio Europa e alla collaborazione con l'Ufficio di rappresentanza PAT a Bruxelles
- partecipazione alle attività di lobby promosse dagli enti omologhi a livello europeo per promuovere il processo di *policy making* a favore dello sviluppo virtuoso del settore scientifico-culturale

- completamento di tutte le azioni previste dal progetto e realizzazione della conferenza e dell'evento pubblico finale del progetto FABLABNET
- coordinamento attività di comunicazione del progetto Life Franca
- supporto all'elaborazione del nuovo progetto LIFE dedicato al ritorno naturale del Lupo in Europa
- contribuire a elaborare progetti di coinvolgimento dei cittadini nella produzione del sapere scientifico grazie al paradigma della Citizen Science
- contribuire all'implementazione di sistemi di interpretazione territoriale partecipata, sia attraverso i media tradizionali che digitali
- individuare le linee e bandi di finanziamento nazionali ed europei tramite i quali sostenere il finanziamento dei progetti summenzionati, anche partecipando ad INFO DAY e giornate di networking
- gestire i progetti nazionali e europei in corso o che, nel frattempo, hanno ottenuto finanziamento
- aumentare la reputazione del MUSE attraverso il monitoraggio delle occasioni di partecipazione del personale direttivo in qualità di relatore, uditore e/o coordinatore a convegni, giornate di studio, workshop e incontri nazionali ed internazionali anche in veste di rappresentante degli organi istituzionali delle associazioni di seguito elencate: Ecsite, ICOM, ANMS, Hands On, ICE AGE network, e la partecipazione ai più importanti convegni del settore (Ecsite, ASTC, World Science Center summit, NEMO, Museum Next)
- impostare o revisionare il contenuto di documenti e presentazioni per la direzione connessi con la strategia di ampliamento e consolidamento della reputazione del MUSE
- coordinare progetti di formazione interna tesi al rafforzamento di competenze di project management, anche tramite workshop di revisione e condivisione della mission e dei valori MUSE per appropriarsi e condividere una visione strategica
- contribuire a curare la comunicazione interna da parte dei quadri dirigenti
- sovrintendere l'utilizzo del brand MUSE regolamentando l'applicazione negli ambiti dove non sia ancora stata definita
- organizzare visite conoscitive e accoglienza di ospiti e VIP a supporto o per conto della presidenza e della direzione.

Area gestione risorse e contratti

Referente: Alberta Giovannini

Settore risorse umane

Il settore svolge le funzioni di gestione relative al personale dipendente e collaboratore a vario titolo, ponendosi quale interfaccia fra le risorse umane e la direzione e la direzione amministrativa, con le quali collabora nella realizzazione delle politiche di gestione delle risorse umane, nella stesura dei programmi di attività e nella definizione dei fabbisogni di personale. Le funzioni ricorrenti del settore riguardano la raccolta delle esigenze e delle richieste sia in termini organizzativi sia di rapporti interpersonali, la risposta ad eventuali richieste di emergenza, la cura dei processi interni di selezione e ingresso di nuovo personale, la gestione delle informazioni relative all'ambiente interno nonché l'ubicazione e la collocazione funzionale del personale. Il settore gestisce l'arrivo di candidature e curriculum predisponendo un data base apposito a disposizione di tutti i settori per la valutazione di collaborazioni, stage e tirocini.

Per quanto riguarda le attività non ricorrenti, nell'anno 2019 il settore verificherà la riorganizzazione avviata nell'anno 2017 considerati i cambiamenti avvenuti nel 2018 relativamente alle nuove esigenze sia connesse al mutamento dell'attività sia all'inizio dell'appalto di servizi di mediazione culturale e di servizio al pubblico.

Il settore continuerà a assistere la direzione e la direzione amministrativa nella prefigurazione di possibili scenari di soluzione di problemi contrattuali e giuridici nella gestione delle risorse umane, nonché nella tenuta dei rapporti sindacali. Nell'anno 2019 l'attività più complessa sarà la gestione del passaggio del personale dipendente nei ruoli della Pat che comporterà riflessi notevoli sulla gestione del personale in generale.

Già dal 2018 è in corso un notevole sforzo in termini di formazione del personale che continuerà nel 2019 soprattutto relativamente alle competenze trasversali, quali la gestione del cambiamento e le relazioni interne. A questo proposito si propone di riproporre la Giornata dello staff nell'anno 2019 con l'intento di unire in un momento formativo ma anche relazionale e sociale lo staff presente a vario titolo all'interno del museo.

Il settore gestisce inoltre i progetti di servizio civile in tutte le loro fasi, dalla proposta, al bando, alla selezione fino alla presa in carico e gestione corrente. Attualmente sono in corso 18 progetti e nel 2019 si manterrà un andamento stabile di accoglienza. Il settore si occupa anche di gestire stage ed esperienze di tirocinio a vario livello. Per il perseguitamento dei propri obiettivi, il settore si occupa anche di attività per il benessere dei lavoratori.

Nel 2019 si consoliderà l'attività di mantenimento del marchio Family Audit (secondo anno di mantenimento) ponendo in essere le attività di promozione della conciliazione tra vita lavorativa e familiare e privata in genere, attraverso strumenti dedicati. Tra queste da segnalare è il progetto pilota di smartworking, iniziato a settembre 2017 e rivisto nel bando 2018. Durante il 2019 si effettuerà una valutazione per predisporre il nuovo bando.

Contract management

Il settore comprende le attività di accoglienza per il pubblico, call e booking center, shop, corporate e fundraising, marketing e promo commerciale.

Alcuni di questi servizi da ottobre 2018 sono gestiti attraverso un appalto dei servizi assieme all'appalto di mediazione culturale e la responsabile del settore ha il ruolo di referente interno dell'appalto.

Il settore **accoglienza per il pubblico** è attivo tutti i giorni e rappresenta il punto di prima accoglienza per l'utente. È costituito da tre postazioni di biglietteria che curano principalmente il servizio cassa per pubblico generico e scolastico attraverso un sistema informatico integrato con il servizio prenotazioni, che consente l'emissione dei biglietti per ingressi singoli, abbonamenti e card e l'accoglienza di gruppi prenotati scolastici e non. Una di queste postazioni è definita "cassa preferenziale" ed è riservata agli utenti che possono accedere con criterio di precedenza (ovvero gruppi prenotati, possessori di membership, voucher accreditati, disabili e accompagnatori, persone con gravi difficoltà motorie, donne in dolce attesa, bambini < 1 anno d'età).

Tutte le postazioni, assieme ad una ulteriore dedicata esclusivamente a info point, forniscono ai visitatori informazioni di varia natura sul percorso espositivo, sulle attività e sugli eventi in corso o programmati sia presso il Museo sia presso le sedi territoriali. Il personale è sempre aggiornato anche su opportunità e servizi offerti dalla città per fornire ai turisti le informazioni al riguardo e per supportarli nell'orientamento urbano (luoghi di cultura, ristorazione, servizi pubblici, trasporti...). Si occupa di diffondere annunci audio di varia natura rivolti al pubblico all'interno delle sale espositive. È punto di accoglienza anche per ospiti generici del Museo e gli utenti degli uffici.

Presso il bancone di accettazione è esposto materiale promozionale sia del Museo e delle sedi territoriali, sia di enti convenzionati esterni e di eventi vari. Il settore accoglienza per il pubblico svolge inoltre il compito di gestione, stoccaggio e smistamento oggetti smarriti.

Il settore gestisce il servizio di posta in uscita e la ricezione e lo smistamento di pacchi.

Talvolta il settore supporta in occasione di eventi esterni, anche il servizio tecnico per la sala conferenze ed il servizio hostess.

Vi è inoltre un'ulteriore postazione interna alle sale espositive che gestisce la distribuzione delle videoguide, dei kit attività (es. zainetto esploratore, giardinaggio ecc.) e svolge attività di info point interno.

Il settore **call-booking center** si occupa della ricezione, gestione e smistamento di tutte le chiamate telefoniche in arrivo al numero istituzionale del Museo, fornisce le informazioni richieste, svolge attività di promozione di eventi e attività per il pubblico, raccoglie la prenotazione delle attività in programma e inoltre, quando necessario, le chiamate al personale interno. Il servizio è svolto attraverso due linee telefoniche dedicate. Ulteriori due linee telefoniche sono riservate al numero verde per la prenotazione dei servizi educativi. La gestione delle chiamate avviene mediante un software integrato che permette l'inserimento delle prenotazioni sulla base delle disponibilità in agenda di spazi e personale. Dal contatto telefonico diretto il servizio si svolge poi con controllo e gestione dei fax in arrivo per la verifica della modulistica necessaria al fine della conferma della prenotazione. Il personale gestisce le molteplici richieste che pervengono da parte di Istituti scolastici o altri interlocutori, relativamente a visite guidate, attività ed escursioni svolte nella sede, nelle sedi territoriali e sul territorio, nonché alle attività da programma presso il Museo offrendo un servizio di consulenza, informazione, promozione e prenotazione, attraverso costanti aggiornamenti in linea con la programmazione museale.

Il settore cura l'informazione e il servizio di prenotazione dell'offerta educativa della sede centrale del MUSE e di tutte le sedi territoriali. In particolare mantiene stretti rapporti ed è sostenuto dall'area Programmi al fine di fornire tutte le informazioni utili alla migliore fruizione dei servizi.

Il settore funge anche da accoglienza del pubblico per prenotazioni effettuate fisicamente presso l'ufficio e per soddisfare altre richieste generiche. Inoltre è riferimento per lo staff della lobby e delle

sale espositive (accoglienza del pubblico, duty manager, pilot, staff di custodia...) gestendo fogli presenza, segnalazioni varie ecc. con continua dimostrazione di capacità di problem solving.

Il settore **shop** mette a disposizione del pubblico un vasto assortimento di prodotti legati ai temi della scienza e della natura, una ricca selezione di pubblicazioni scientifiche, libri e oggetti. È supportato per la logistica da un piccolo magazzino situato al piano -2.

La selezione dei prodotti da mettere in vendita è svolta mediante verifica dei risultati della gestione attraverso il software di magazzino e mediante un'accurata ricerca di mercato per individuare oggetti da proporre in linea per tematica e per impianto etico con il percorso museografico del MUSE e per lo sviluppo di prodotti ad hoc.

Nell'assegnazione delle responsabilità è stata individuata una risorsa specificatamente dedicata a tenere in considerazione eventi e mostre temporanee programmate per definire ordini e ricercare oggettistica tematica. Prosegue inoltre la collaborazione con alcune cooperative sociali per l'introduzione di prodotti creati in collaborazione con le stesse nell'ottica di programmi di inclusione sociale.

Dall'anno 2018 è in corso un progetto con la cooperativa Progetto 92 per la riqualificazione lavorativa di soggetti con disagio socio comportamentale attraverso la messa a disposizione dei locali del Museo presso Via Calepina 10 con lo scopo di creare oggetti a marchio Muse attinenti all'attività di divulgazione scientifica, ideati dai colleghi della mediazione culturale e creati dagli utenti della cooperativa e messi in vendita in un nuovo "Social store".

Il settore continua inoltre a supportare gli shop delle sedi territoriali.

Settore Corporate Membership e fundraising

Il Settore ha il duplice obiettivo di creare una rete tra mondo produttivo (privato) e istituzioni culturali e di ricerca scientifico - tecnologica (pubblico) e di instaurare una relazione virtuosa con aziende interessate a sostenere economicamente, o attraverso altre modalità, il MUSE e i suoi progetti. Le aziende possono trovare nel Museo un interlocutore rilevante nella politica culturale locale e, allo stesso tempo, un luogo dove è garantita una grande visibilità di pubblico. Di conseguenza la relazione tra pubblico e privato si riflette direttamente sul tessuto socio-economico, creando valore aggiunto per il sistema territoriale. In quest'ottica si collocano anche le iniziative di carattere promo commerciale.

L'attività del settore consiste nella selezione, analisi e classificazione di un numero definito di imprese, suddivise in diverse categorie, all'interno delle quali sono state collocate sia aziende con le quali il Museo aveva già avuto relazioni, sia imprese selezionate appositamente, previa ricerca di mercato. Le proposte ai soggetti sono elaborate nell'ambito di programmi specifici per diversi target approvati dal consiglio di amministrazione ma con personalizzazioni a seconda del soggetto e a seconda della programmazione annuale.

Per l'anno 2019 i principali assi di azione saranno il costruendo Planetario e le attività di supporto alla Ricerca.

Nell'ambito **promocommerciale** il settore si occupa di gestire numerose attività in collaborazione con i soggetti della ricettività (es. ASAT, UNAT, B&B di qualità), accordi di comarketing, collaborazioni e convenzioni con soggetti compatibili per valori e obiettivi con la mission del Muse. Attualmente le convenzioni in essere sono circa 50, oltre ai circuiti di marketing territoriale quali Trentino Guest Card e Museum Pass, Trento Film Festival, WAM Festival, Oriente Occidente,

Festival dell'Economia, Trento half maraton, Ted X Trento. Nel 2019 vi saranno ulteriori sviluppi con attività di crossmarketing in particolare con soggetti quale Coop Italia e Trenitalia.

Il settore si occupa della gestione delle indagini di Evaluation, sia quantitativa che qualitativa, progetti condivisi con i settori comunicazione e attività di mediazione con lo scopo di avere indici e feedback sulla gestione generale del museo, sul pubblico e sugli eventi svolti. Nell'ambito di questa attività si colloca anche il bilancio sociale, quale strumento di comunicazione con gli stakeholder dei risultati della gestione.

Nell'ambito delle attività di marketing vi sono poi attività Extramoenia per fiere, centri commerciali e attività di marketing di interesse promozionale.

Frutto di virtuose collaborazioni dell'anno 2018, nel 2019 il settore coordinerà la presenza del Festival di Focus presso il Muse.

Il settore cura la definizione di partnership anche a livello di promozione sui canali on line e off line.

Unità Social Events

Referente: Lorena Celva

Social Events

L'Unità accoglie le richieste di utilizzo degli spazi del museo da parte di organizzazioni no profit, PAT, Comune, Asl, associazioni e altri enti pubblici e ne gestisce lo svolgimento. gli eventi. Opera a favore e in collaborazione con il Settore Corporate Membership e Fundraising, Audience Development e Comunicazione. Nell'anno 2018 sono stati gestiti 126 eventi, con un numero di visitatori pari 12.049, con un incasso complessivo di 35.588,32 euro. Di seguito le altre funzioni assegnate all'Unità.

Coordinamento dei servizi di custodia e duty manager per il Muse

Si occupa della turnistica del personale duty manager e di custodia delle sale espositive, e dei rapporti con le cooperative incaricate del servizio: Servizio e ripristino e valorizzazione ambientale, CLA Consorzio Lavoro Ambiente, Cooperativa Facchini Verdi. Controlla costantemente lo stato dei rinnovi del personale stagionale o in fase di pensionamento, in stretta collaborazione con il CLA e il SOVA Servizio Organizzazione e Valorizzazione Ambientale della PAT.

L'attività a supporto della custodia e sorveglianza ha visto impegnato nel 2018 un maggior numero di lavoratori rispetto all'anno precedente. Al fine di razionalizzare l'utilizzo del capitale umano adibito alle attività di accoglienza del pubblico e di supporto ai numerosi eventi culturali, convegni, concerti ecc., organizzati nelle due strutture museali, MUSE e Palazzo delle Albere, il Servizio ha messo a disposizione un numero complessivo di 44 lavoratori, 35 per la sede, 6 per il Palazzo delle Albere, 2 per il museo Caproni e 1 per il Giardino Botanico delle Viotte del Monte Bondone.

Servizio di Economato. Gestisce il servizio di economato, istituito per la gestione di cassa delle spese di ufficio inferiori o uguali a 20,00 euro. Nell'arco dell'anno il budget assegnato oscilla dai 10.000,00 ai 15.000,00 euro complessivi.

Tutor e coordinatore dell'attività di personale con disabilità. Supporta e coordina le attività di complessità ridotta, utili per la gestione del tempo e del lavoro di un ex collaboratore del museo, in stretto coordinamento con il Centro Salute Mentale di Trento.

Gestione degli eventi del Palazzo delle Albere. Coordina e gestisce i servizi di custodia e accoglienza presso il Palazzo delle Albere sia in occasione di eventi, sia per l'apertura straordinaria, garantisce la vigilanza e la manutenzione ordinaria del patrimonio museale all'interno dei locali espositivi e nelle aree di pertinenza del Palazzo delle Albere.

Coordina e gestisce l'attività del personale interno ed esterno nella realizzazione di interventi riguardanti le grandi manutenzioni (es: squadra manutenzioni della PAT). Controlla e gestisce il calendario degli eventi verificando eventuali sovrapposizioni o vicinanze con eventi simili (in collaborazione con i responsabili dell'ufficio attività culturali della PAT). Gli eventi del Palazzo delle Albere nel 2018 sono stati 14, per un numero complessivo di 3.208 visitatori.

Museo delle Palafitte del Lago di Ledro – Rete Museale Ledro ReLED

Referente: Donato Riccadonna

Istituito nel 1972 per rendere pubblica una selezione dei reperti provenienti dall'adiacente zona archeologica, rinvenuti a partire dall'autunno del 1929, quando il livello del lago fu abbassato per i lavori di presa della centrale idroelettrica in costruzione a Riva del Garda, il Museo delle Palafitte del Lago di Ledro espone oggetti di vita quotidiana di 4000 anni fa sullo sfondo dei resti dell'antico villaggio palafitticolo, in modo da rendere comprensibile la vita durante l'Età del Bronzo.

Nel 2006 il percorso espositivo è stato completato dalla costruzione di tre nuove capanne, contribuendo a realizzare la scenografia più adatta alla simulazione della preistoria a scopo didattico e divulgativo.

Nel 2011 il sito palafitticolo è stato inserito nella lista Unesco del patrimonio mondiale dell'umanità e nel corso dell'anno successivo è stata attivata ReLED, la rete museale della Valle di Ledro, per valorizzare le risorse storico naturalistiche che caratterizzano la valle. I musei che fanno parte del circuito sono il Museo delle Palafitte a Molina, il Museo Garibaldino e della Grande Guerra, il Colle Ossario di Santo Stefano a Bezzecca, il Centro visitatori del Lago d'Ampola, il Centro visitatori "Mons. Ferrari" per la Flora e la Fauna di Tremalzo, il Centro internazionale di Inanellamento a Casèt, il Museo del Laboratorio Farmaceutico Foletto a Pieve e la Fucina de le Broche a Pré.

Nel 2014 si è aggiunta la gestione, a nome del Muse, della Rete di riserve delle Alpi Ledrensi, che coinvolge 5 comuni (Ledro-capofila-, Riva del Garda, Tenno, Storo, Bondone).

Piano 2019-2021

1) Nuova struttura museale

La struttura del Museo delle palafitte è da qualche anno oggetto di valutazioni approfondite per un restauro conservativo e per un ampliamento e i lavori hanno preso finalmente inizio nel 2018 per concludersi nel 2019, dopo il record assoluto di presenze del 2017, con oltre 40.000 visitatori: i lavori del 2018 hanno riguardato il rinnovo del blocco uffici, bookshop e magazzino, la coibentazione della sala museale, la sistemazione del parco esterno. Nel 2019 si prevede la realizzazione di un padiglione adiacente la sala museale, l'allestimento della sala museale e il trasloco degli uffici nei nuovi spazi.

2) Distretto culturale Trentino Occidentale

L'obiettivo è il potenziamento e il radicamento della Rete Museale Ledro per arrivare ad un vero e proprio Distretto culturale del Trentino Occidentale. Le linee strategiche di sviluppo sono: la consueta proposta annuale del Museo delle Palafitte sulle proposte educative e sugli eventi estivi (contenitore Palafittando); collaborazione con il Museo Alto Garda (sguardi aperti, didattica, Arboreto di Arco); collaborazione con le Reti di Riserve delle Alpi Ledrensi e Chiese (formazione insegnanti, curricolo locale, visite guidate, attività etnografiche); prosecuzione della collaborazione con l'Università di Trento per la Summer school estiva.

3) UNESCO e rapporti internazionali

Settore strategico che prevede la collaborazione per la creazione del circuito europeo delle Palafitte UNESCO delle canoe ricostruite “La grande traversée” (Svizzera, Francia, Slovenia, Austria, Italia): nel 2019 ospitiamo la tappa italiana a Ledro.

4) Attività ordinaria

L'attività ordinaria consiste:

- nella gestione della biglietteria e del bookshop
- nella preparazione dei materiali che servono per i laboratori didattici
- nell'elaborazione e stampa di nuovi depliant

Giardino Botanico Alpino delle Viole

Referente: Emilio Coser

L'attività 2019 risentirà fortemente della grande evento meteorologico del 30 ottobre 2018 che ha fortemente danneggiato l'assetto forestale del Giardino Botanico. Per questo motivo gran parte dell'impegno lavorativo sarà dedicato al ripristino ambientale senza poter dare spazio ad altri interventi di tipo strutturale.

Viceversa, sia il settore della conservazione sia quello delle attività per il pubblico proseguiranno sulla traccia delle attività sviluppate negli anni scorsi. Da segnalare lo spazio espositivo in open air realizzato lo scorso anno sarà riattivato e ospiterà una nuova mostra fotografica. Si stima che il trend positivo di visitatori continuerà anche per il 2019.

Rimane da precisare l'impegno del Giardino Botanico rispetto alle tante iniziative organizzate localmente da diversi soggetti pubblici e privati la cui entità, per la data di presentazione di questo documento, non sono ancora precisabili.

Terrazza delle Stelle

Referente: Christian Lavarian

La sede territoriale della "Terrazza delle Stelle", situata nella conca delle Viole del Monte Bondone lontana dalle luci dei centri abitati è luogo ideale per l'osservazione del cielo stellato. A pochi chilometri dal capoluogo, la struttura è dotata di potenti telescopi (il principale è un riflettore newtoniano da 80 cm di diametro) che, con la guida di operatori esperti, diventano strumenti privilegiati per conoscere il firmamento. Alle osservazioni astronomiche si affiancano concerti di musica classica e leggera, animazioni di teatro scientifico, spettacoli, attività per i più piccoli, corsi di approfondimento a tema astronomico.

Nel triennio 2019-2021 si vuole consolidare le attività entrate a regime negli ultimi anni, progettare e realizzare nuove proposte per le scuole e per il pubblico: l'obiettivo è di potenziare ulteriormente il pubblico di visitatori e la conoscenza attorno all'osservatorio astronomico, a livello locale e nazionale. Proseguiranno le collaborazioni con l'INAF (Istituto Nazionale di Astrofisica), la Facoltà di Scienze dell'Università di Trento, la Rete degli Osservatori Pubblici Italiani, la Società Astronomica Italiana, il conservatorio di Trento e verranno avviate nuove strette collaborazioni con associazioni culturali e produttori locali. La realizzazione del planetario MUSE H20 comporterà indubbiamente un ulteriore stimolo alle attività della Terrazza.

Museo Geologico delle Dolomiti di Predazzo

Referente: Riccardo Tomasoni

Il Museo Geologico delle Dolomiti di Predazzo dal 2012 è Sezione territoriale del MUSE, come da convenzione, rinnovata nell'anno 2017, tra Comune di Predazzo e Museo delle Scienze di Trento.

Dal 2015, il museo si presenta in veste completamente rinnovata. Il nuovo allestimento, articolato su due piani, permette al visitatore di immergersi nei paesaggi dolomitici scoprendone la storia e il significato. Al piano terra il percorso offre una finestra sulle Dolomiti UNESCO, con l'obiettivo di evidenziarne la centralità nella nascita del pensiero scientifico, approfondire le motivazioni e i criteri sui quali si basa il loro valore universale, fornire chiavi di lettura efficaci per la loro valorizzazione. Il piano interrato, invece, si propone come un viaggio tra le Dolomiti di Fiemme e Fassa presentate nelle loro peculiarità e nei loro rapporti con i massicci montuosi circostanti: il Lagorai, il Catinaccio, il Sella, la Marmolada, i Monzoni. L'attività del museo è storicamente incentrata sullo studio e la valorizzazione del patrimonio geologico dolomitico. Di rilievo sono le collezioni scientifiche costituite da un patrimonio di oltre 13.500 esemplari tra cui campioni unici e la più ricca collezione di fossili invertebrati delle scogliere medio-triassiche conservata in Italia.

La struttura è dotata di funzionali aule didattiche e laboratori, di una biblioteca scientifica specialistica con più di 8.000 documenti (cui si è unita di recente la biblioteca della Società Paleontologica Italiana). Completa il quadro il Geotrail Dos Capél, itinerario tematico in quota, realizzato quale naturale estensione *outdoor* del museo. In questa sua nuova configurazione il Museo Geologico delle Dolomiti volge lo sguardo al futuro del territorio dolomitico e quindi alle relazioni fortissime con l'insieme delle realtà che operano per dare sempre maggiore significato all'appartenenza al Patrimonio mondiale UNESCO. Le linee prioritarie di azione per il triennio 2019-2021 interesseranno gli ambiti didattico-educativo-formativo, ricerca-documentazione-interpretazione e valorizzazione-comunicazione. Si sottolinea la stretta relazione e l'interdipendenza tra le attività di ricerca e mediazione del Museo e il MGD, inteso nella sua accezione di hub dolomitico.

Piano 2019 e pluriennale

Attività ordinaria

Particolare attenzione e cura sarà rivolta al proseguimento del piano di riorganizzazione e rinnovamento delle proposte per il mondo della scuola (per buona parte condotto nel 2018), all'alta formazione in partnership con la Fondazione Dolomiti UNESCO (*summer school*, corsi di formazione per studenti, università, professionisti, operatori locali, ecc.), alla ricerca e progettazione di nuovi approcci e modalità di interpretazione e mediazione dei temi propri della geologia, del paesaggio e dell'ambiente montano, allo sviluppo e al consolidamento della fitta rete di rapporti e di collaborazioni con le realtà, locali, nazionali e internazionali, che a vario titolo operano sul territorio dolomitico. Una delle iniziative su cui si focalizzerà maggiormente l'attenzione sarà il progetto di Geoturismo scolastico "Viaggio nel cuore dell'arcipelago fossile", avviato con l'a.s. 2018/2019, ideato e coordinato da MGD-Muse che vede coinvolti la Scuola Alpina della Guardia di Finanza di Predazzo, il Museo Ladino di Fassa, la Fondazione Stava 1985 Onlus, il Geoparc Bletterbach, l'Associazione Sentieri in Compagnia, la Società Incremento Turistico Alpe di Pampeago e la società Funivia Col Margherita, con il patrocinio della Fondazione Dolomiti UNESCO. Tale progetto potenzialmente potrà costituire un nucleo forte di sviluppo dell'attività educativa di MGD. Sempre sul fronte didattico proseguirà il proficuo rapporto di collaborazione instaurato con la Regola Feudale di Predazzo. Il 2019 vedrà inoltre l'allestimento di tre mostre temporanee, di cui la mostra

“Il mondo misterioso delle grotte nelle Dolomiti” mutuata dal Museum Ladin Ursus ladinicus di San Cassiano costituirà l’evento principale, integrato con materiali e contenuti legati al territorio Trentino e di Fiemme e Fassa. Proseguirà l’attività di implementazione del materiale di supporto alla visita autonoma delle sale da parte del visitatore.

Predazzo Dolomiti UNESCO

Il museo si propone quale presidio culturale di rilievo e punto di snodo baricentrico attorno cui sviluppare riflessioni e azioni concrete sul tema della salvaguardia, della conoscenza e della valorizzazione delle Dolomiti WHS. MGD è avamposto del Muse nelle Dolomiti WHS, luogo privilegiato per la messa in pratica e sperimentazione di nuovi approcci conoscitivi e di disseminazione/mediazione della cultura scientifica alimentata dalla ricerca del Muse (ma non solo) che muovano verso la definizione di una nuova proposta di racconto del territorio Dolomitico. Strategiche in tal senso appaiono le relazioni e collaborazioni in essere con Fondazione Dolomiti UNESCO e le Reti della Formazione e del Patrimonio Geologico ad essa afferenti, con il Geoparc Bletterbach, la Magnifica Comunità di Fiemme, la Regola Feudale di Predazzo, l’Istitut cultural Ladin, la Fondazione Stava 1985, e numerose altre istituzioni dell’area dolomitica.

Il progetto Predazzo Dolomiti UNESCO si pone come obiettivo la diffusione della conoscenza delle Dolomiti patrimonio dell’umanità UNESCO attraverso ricerca, documentazione e divulgazione, valorizzando le potenzialità del territorio dolomitico quale privilegiato laboratorio di educazione al paesaggio e all’ambiente. In tale ottica le azioni di maggiore rilevanza per il 2019 riguardano:

- il progetto di Geoturismo scolastico “Viaggio nel cuore dell’arcipelago fossile” che viene proposto quale format standard da condividere e sviluppare con gli altri territori del Bene UNESCO, con la finalità di creare un circuito educativo collegato dal filo rosso UNESCO.
- il progetto Dolomiti UNESCO Geolandscape con il quale si punta all’implementazione dei supporti dedicati alla geo-interpretazione attraverso le tecnologie digitali A.R. e W.R. in ambiente outdoor sviluppando un progetto ad hoc, con Geotrail Dos Capel e Col Margherita Park e un geosito del PNAB quali siti pilota. Lo stesso tema si potrà sviluppare relativamente alle sale del Museo.
- la messa a punto di iniziative legate alla celebrazione del decennale della proclamazione delle Dolomiti quale patrimonio mondiale dell’umanità, in sinergia con Muse e Fondazione UNESCO.
- nel triennio 2019-2021 sarà sviluppata da MGD-Muse una mostra itinerante sul tema mieralogico-minerario del Bene Dolomiti WHS. Prima sede espositiva sarà Predazzo e a seguire gli altri territori afferenti il Bene. Il 2019 sarà dedicato allo sviluppo del progetto e al recupero dei reperti e al coinvolgimento dei partner (in primis Fondazione UNESCO).

Programma preliminare Programmi per il pubblico

Di seguito è presentata una prima elaborazione dei Programmi per il Pubblico che il Museo realizzerà presso la sede nel 2019. Si tratta di un preliminare che riguarda in particolare la programmazione specifica del Muse. Sono in corso infatti i contatti per portare a progetto iniziative in collaborazione con altri soggetti e per questo non ancora giunte a definizione operativa.

Appuntamenti con e per i teenager

Sono da inserirsi in questo cluster tutti gli eventi dedicati e realizzati insieme ai teenager. L'attività prevede due linee di sviluppo: una in cui il MUSE è partner prevalentemente organizzativo e l'altra in cui museo e i teenager co-creano insieme un'attività rivolta prevalentemente agli studenti degli istituti superiori.

Target: teenager

Periodicità: 3 massimo 4 volte all'anno

Impegno AD: gestionale e co-ideativo

Sezioni coinvolte: Settore Ricerca, Mediazione e A.D.

Status: approvata continuativa

Incontri al Museo per parlare di Fauna

Trattasi dei consueti appuntamenti del secondo mercoledì del mese rivolti agli appassionati di fauna. Uno spazio di approfondimento scientifico che permette di avvicinarsi con prospettive sempre nuove alle ricerche e agli studi sulla fauna, alla biodiversità animale e vegetale, alla conoscenza e conservazione della natura.

Target: adulti appassionati di fauna

Periodicità: 1 volta al mese (esclusa estate)

Impegno AD: esclusivamente gestionale

Sezioni coinvolte: Settore Ricerca e A.D.

Status: approvata continuativa

Coccole al MUSE

Ciclo di incontri, attività, laboratori e momenti di valorizzazione e scoperta della relazione genitori-bambini. Appuntamenti realizzati in collaborazione con le agenzie educative e le associazioni dedicate all'infanzia site prevalentemente nella Provincia autonoma di Trento.

Target: genitori con bambini 0-5 anni

Periodicità: 1 volta al mese (escluso luglio, agosto)

Impegno AD: ideativo, progettuale e gestionale

Sezioni coinvolte: A.D. e Team Infanzia

Status: approvata continuativa

Cotè scientifico

Salotto informale dove un giornalista/conduttore guida gli ospiti in un dialogo sui temi del libro scelto. L'autore del libro dialoga con una persona di scienza e una voce "nuova/fresca" (un giovane oppure una persona che abbia una formazione affine al tema dell'incontro). Individuazione di 4 cluster per sviluppare indirizzi diversi di approfondimento culturale.

Target: "eurocolti" adulti

Periodicità: 1 volta al mese (escluso giugno, luglio e agosto)

Impegno AD: co-ideativo, progettuale e gestionale

Sezioni coinvolte: Settore Mediazione, Ricerca e A.D.

Status: proposta

Darwin Day

Speciali visite guidate; corner e attività nelle sale; dialogo teatralizzato (per le scuole a pagamento); dialogo con l'autore di un libro a tema (a conclusione della giornata).

Target: studenti, famiglie e adulti

Date: 12 febbraio (in parte anche il 9 e il 10 febbraio)

Impegno AD: solo scheda di gestione

Sezioni coinvolte: Settore Mediazione, settore educativo

Status: proposta

Risveglio al MUSE

Appuntamenti all'alba, prima che il museo apra, e al crepuscolo, per vivere e frequentare il museo tramite modalità alternative. Il progetto affronta attraverso la proposta di esercizi ginnici di riscaldamento (studiati ad hoc) l'evoluzione della postura fino ad arrivare a quella eretta. Un modo per frequentare il museo con modalità alternative da stimolo sia per l'intelletto che per il benessere fisico. Attività realizzata in collaborazione con la palestra Defant club.

Target: adulti

Periodicità: 1 volta in settimana con cicli mensili su prenotazione (escluso giugno, luglio e agosto e settembre)

Impegno AD: co-ideativo, progettuale e gestionale

Sezioni coinvolte: Settore Mediazione e A.D.

Status: proposta

Passeggini al Museo e corsi preparto al MUSE

Realizzazione di appuntamenti di visita al museo per neogenitori e bambini con i loro adulti accompagnatori: un modo insolito per visitare e vivere i museo. Il progetto punta ad offrire opportunità d'incontro alternative per stimolare la frequentazione dei luoghi culturali fin da piccolissimi e si inserisce nelle azione di Museo amico dei bambini e degli adolescenti.

Target: babult

Periodicità: 1 volta al mese per corsi preparto e a necessità per Passeggini al Museo

Impegno AD: co-ideativo, progettuale e gestionale

Sezioni coinvolte: Settore Mediazione, Team Infanzia e A.D.

Status: approvata continuativa

Grandi eventi: Baricco e Tamaro

Appuntamenti per mantenere e/o aumentare la notorietà e la reputazione del MUSE a livello nazionale attraverso un dialogo e una riflessione su alcune tematiche di interesse contemporaneo grazie alla presenza di famosi autori di libri.

Target: adulti "eurocolti"

Periodicità: 1 incontro in primavera; 1 incontro in autunno

Impegno AD: co-ideativo, progettuale e gestionale

Sezioni coinvolte: Settore Mediazione, Ricerca e A.D.

Status: proposta

Parliamo di bimbi

Appuntamenti per mamma e papà con i loro bambini all'interno dello spazio Maxi Ooh! in compagnia di esperti per parlare dell'età evolutiva dei piccoli.

Target: neogenitori

Periodicità: 1 volta al mese (escluso luglio e agosto)

Impegno AD: co-ideativo, progettuale e gestionale

Sezioni coinvolte: A.D. e Team Infanzia

Status: approvata continuativa

Green Week al MUSE

In collaborazione con le istituzioni di ricerca del territorio e Venezie POST realizzazione di appuntamenti al MUSE da inserire nel festival. Il contributo ai contenuti del festival di quest'anno prevede il coinvolgimento del collega Christian Casarotto e propone un evento di sensibilizzazione a tema scioglimento dei ghiacciai.

Target: "eurocolti" adulti in generale; qualche appuntamento per famiglie

Date: 1-3 marzo

Impegno AD: co-ideativo, progettuale e gestionale

Sezioni coinvolte: Settore Mediazione, Ricerca e A.D.

Status: approvata continuativa

Contaminazione Speck & Tech e MUSE - Incontri fra tecnologia, scienza e Natura

Appuntamenti di contaminazione fra le due anime progettuali (MUSE e Speck & Tech) per stimolare i giovani nerd alla frequentazione del museo e contemporaneamente per avvicinare i neofiti di tecnologia all'uso consapevole della stessa.

Ad oggi sono in programma 3 eventi:

- Speck & Tech al MUSE a tema spazio e astronomia
- Fablab e AD MUSE con tema da definire
- Challenge: evento per il pubblico sulla presentazioni di prototipi a seguito di challenge a tema gestita dal Fablab

Target: giovani universitari, nerd e giovani adulti fino ai 35 anni neofiti di tecnologia

Periodicità: 1 evento a marzo, 1 ad aprile e 1 a maggio

Impegno AD: co-ideativo, progettuale e gestionale per due eventi su tre in programma

Sezioni coinvolte: Settore Fablab e A.D.

Status: approvato, in fase di operatività

Mese della Tanzania

Attività nel fine settimana di valorizzazione delle tematiche core della sezione biodiversità. A titolo di esempio si potrebbe pensare alla wonderbag MUSE o al gioco supereroi speciali che sviluppa tematiche legate alla cooperazione allo sviluppo.

Target: famiglie e pubblico del MUSE

Periodicità: fine settimana di marzo

Impegno AD: co-ideativo, progettuale e gestionale

Sezioni coinvolte: Settore Biodiversità tropicale e A.D.

Status: **proposto**

Eventi a corollario e valorizzazione della Mostra Piante Carnivore

In occasione della programmazione della mostra curata dai botanici del museo (6 aprile – 1 maggio) realizzazione di:

- Inaugurazione
- Visite guidate speciali in serra Tropicale (da valutare anche visite serali con cocktail fra piante carnivore e raganelle)

Target: famiglie, appassionati e curiosi (pubblico adulto per le visite serali)

Periodicità: inaugurazione 6 aprile; tutti i week end della mostra; 1 serata in settimana per il mese di apertura della mostra

Impegno AD: co-ideativo, progettuale e gestionale per due eventi su tre in programma

Sezioni coinvolte: Settore Botanica, Settore Educativo e A.D.

Status: **approvato**

Fablab FEST – 18 e 19 maggio

Grande evento a conclusione del progetto Fablabnet da condividere con tutta la cittadinanza. L'obiettivo è quello di far partecipe la cittadinanza della grande attenzione che il MUSE riserva allo sviluppo del Fablab e delle tematiche tecnologiche.

Il format prevede una festa educativa e di intrattenimento rivolta ai giovani adulti il sabato sera e una festa con gli stessi obiettivi ma rivolta alle famiglie la domenica.

Target: giovani adulti il sabato; famiglie, appassionati e curiosi la domenica

Periodicità: 18 e 19 maggio

Impegno AD: co-ideativo, progettuale e gestionale

Sezioni coinvolte: Settore Fablab e A.D.

Status: **approvato**

Giornata internazionale della Biodiversità - lunedì 20 maggio

In collaborazione con la Provincia autonoma di Trento e gli enti che si occupano di salvaguardia dell'ambiente sviluppo della giornata celebrativa che si è deciso di dedicare soprattutto alle scuole. In fase di valutazione la programmazione di una serata rivolta alla cittadinanza con speaker di alto livello.

Target: scolastico e pubblico generico

Periodicità: lunedì 20 maggio

Impegno AD: co-ideativo, progettuale e gestionale

Sezioni coinvolte: Settore Botanico, Settore Educativo e A.D.

Status: approvato

Fimfestival della montagna e Parco dei Mestieri

Realizzazione di attività ed eventi in collaborazione con il comitato organizzatore del festival e attività al Parco dei Mestieri.

Target: interessati e famiglie

Periodicità: 27 aprile e 5 maggio

Impegno AD: co-ideativo, progettuale e gestionale

Sezioni coinvolte: Settore Educativo, Settore Mediazione e A.D.

Status: approvato continuativo

Festival dello sviluppo sostenibile – Asvis

Il festival dura 17 giorni durante i quali si prevedono conferenze, incontri e attività per pubblici differenti. Potrebbe rientrare nelle proposte MUSE un “Scienza ore sei”, così come un appuntamento dei dialoghi con l'autore.

Target: interessati e famiglie

Periodicità: 17 giorni

Impegno AD: solo scheda di gestione

Sezioni coinvolte: Settore Mediazione

Status: proposto

Festival economia - 30 maggio, 2 giugno

Tema globalizzazione, nazionalismo e rappresentanza

Come ogni anno attività ed eventi in collaborazione con il settore Grandi Eventi della PAT. Insieme alla direzione del museo si sta pensando ad un incontro da proporre rispetto allo sviluppo di contenuti targati museo.

Target: pubblico giovane e adulto

Periodicità: 30 maggio – 2 giugno

Impegno AD: organizzativo e gestionale

Sezioni coinvolte: A.D.

Status: approvato continuativo

Decennale Dolomiti Unesco – 21 giugno

Indicazione ricevuta dalla direzione in occasione del Tavolo di Sviluppo del 24 ottobre per la quale non si dispone ad oggi di altre informazioni. Valutare connessione con festival delle foreste.

Target: cittadinanza

Data: da definire

Impegno AD: co-ideativo, progettuale e gestionale

Sezioni coinvolte: Settore Educativo, Settore Mediazione e A.D.

Status: proposta

Festival delle Foreste e delle aree protette – 21 giugno con Dolomiti Unesco o in autunno (ottobre)?

Da verificare se anche per l'anno 2019 il MUSE è chiamato ad essere project manager di questa iniziativa per la quale sarebbe bello poter ipotizzare uno sguardo più globale lavorando oltre che con il settore zoologia dei vertebrati del MUSE anche con il settore biodiversità Tropicale che ha espresso interesse a realizzare un grande evento per sensibilizzare la cittadinanza alle proprie tematiche. Un'evoluzione del festival delle aree protette realizzato a settembre 2018 che si propone di diventare un festival delle foreste con la partecipazione di più stakeholder (aree protette PAT, dip.internazionalizzazione PAT, MUSE)

Target: tutti suddiviso per fasce orarie

Data: da definire

Impegno AD: co-ideativo, progettuale e gestionale

Sezioni coinvolte: Mediazione, Ricerca, Educazione, Audience Development

Status: proposta

Feste Vigiliane – settimana del 26 giugno

Collaborazione con il comitato organizzatore nell'inserimento di alcune iniziative a firma MUSE nelle attività del programma delle feste. Possibilità di vedere la serata dedicata ai fuochi artificiali dalla terrazza del MUSE. Partecipazione alla notte bianca, da valutare altri eventi nel Parco.

Target: cittadinanza locale

Periodicità: settimana del 26 giugno

Impegno AD: progettuale e gestionale

Sezioni coinvolte: Settore Mediazione e A.D.

Status: approvato continuativo

Grande evento estivo – 20 luglio (20 luglio sbarco sulla Luna/ inaugurazione planetario)

Appuntamento di mezza estate per celebrare con la cittadinanza un altro anno di successi e obiettivi raggiunti. Da capire se abbiamo la possibilità di inaugurare il planetario. L'idea è di mantenere come richiesto l'appuntamento ma di rinnovare il format. Rispetto a questo ci sono alcune proposte da valutare. Fondamentale per procedere ricevere indicazioni sullo stato di avanzamento lavori del planetario, così come rispetto agli obiettivi strategici dello stesso.

Target: tutti suddiviso per fasce orarie

Periodicità: sabato 20 luglio 2019

Impegno AD: co-ideativo, progettuale e gestionale

Sezioni coinvolte: Tutti i settori

Status: proposta

Summer Camp in collaborazione con la Cooperativa La Coccinella

A fronte del grande successo degli scorsi anni si ripropone anche per il 2019 l'iniziativa della summer camp per bambini dai 4 ai 12 anni. Settimane fra scienza, arte e natura per vivere il museo anche durante le vacanze estive.

Target: bambini dai 4 ai 12 anni

Periodicità: settimane di giugno, luglio e parte di agosto

Impegno AD: co-ideativo, progettuale e gestionale

Sezioni coinvolte: Educazione e AD

Status: approvato continuativo

Drink 'n' Think – giugno, luglio e agosto

Ciclo di aperitivi scientifici che per tutta l'estate animerà in orario serale il parco del MUSE con la proiezione di curiosi video scientifico-culturali e la musica di un dj set. Gli aperitivi Drink 'n' Think sono una delle tante nuove modalità messe in campo dal Museo delle Scienze per avvicinare il pubblico ai propri spazi e farli percepire come parte del tessuto culturale, un luogo di ritrovo fisso della geografia del divertimento e della conoscenza in città. Gli appuntamenti saranno organizzati con le associazioni studentesche degli istituti superiori della provincia autonoma di Trento e il Tavolo delle associazioni universitarie. L'organizzazione commerciale della

serata (food & beverage) viene gestita da un'azienda partner di progetto che copre le spese di allestimento e di intrattenimento. Una volta al mese intervento face to face con un ricercatore.

Target: teenager e universitari

Periodicità: tutti i mercoledì dei mesi interessati

Impegno AD: ideativo e progettuale

Sezioni coinvolte: segnalazione di filmati interessanti (Mediazione Ricerca, Edu e AD)

Status: proposta

Notte della ricerca – 27 settembre

Una notte dedicata alla ricerca e ai suoi protagonisti. Un momento di condivisione e di apertura tra le istituzioni di ricerca e i cittadini. Una festa che idealmente collega i ricercatori trentini ai loro colleghi in oltre 300 città d'Europa.

Target: cittadinanza locale (giovani e adulti)

Data: venerdì 27 settembre 2019

Impegno AD: co-ideativo, progettuale e gestionale

Sezioni coinvolte: Tutti i settori

Status: approvata continuativa

Evento sociale convegno Clima – 29,30 e 31 ottobre

In occasione del convegno in oggetto è stata chiesta la collaborazione del MUSE oltre che rispetto ai contenuti tramite la partecipazione del collega Christian Casarotto anche in riferimento all'opportunità di realizzare all'interno del MUSE un evento sociale di edutainment legato al convegno.

Target: convegnisti (da valutare se evento sociale aperto in parte alla cittadinanza)

Data: fine ottobre 1 serata

Impegno AD: co-ideativo, progettuale e gestionale

Sezioni coinvolte: Settore geologia (Christian Casarotto) e A.D.

Status: approvato

Fra gusto e disgusto – Cioccolata scientifica, neuroscienze... e neuromarketing

Gli studi sul neuromarketing hanno lo scopo di comprendere quali siano i meccanismi di decisione d'acquisto dei prodotti, per chiarire "cosa ci porta all'acquisto". Su queste premesse l'idea è di dialogare in maniera informale, al MUSE Cafè sorseggiando una cioccolata,

insieme a neuroscienziati ed esperti di neuromarketing su queste dinamiche al fine di rendere il pubblico acquirenti futuri più consapevoli. Un format innovative per parlare e confrontarsi di neuroscienze. Progetto da realizzarsi in collaborazione con l'azienda neuroexplore di Spini di Gardolo.

Target: giovani e adulti

Periodicità: 1 volta al mese da ottobre a dicembre

Impegno AD: co-ideativo, progettuale e gestionale

Sezioni coinvolte: Settore Mediazione, Ricerca e A.D.

Status: proposta

E-CO (prima settimana di ottobre? AAA festival delle foreste)

Visto l'avvio di questa iniziativa nel 2018 ci sono segnali per la quale pare si riproponga nel 2019. L'evento è realizzazione in collaborazione con Trentino Marketing.

Target: convegnisti e adulti interessati

Date: prima settimana di ottobre (week end)

Impegno AD: gestionale e organizzativo

Sezioni coinvolte: Settore Mediazione (Maria Bertolini) e A.D.

Status: proposta

Museo AMICO – 20 novembre // museo ingresso libero

Evento in occasione della Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. In collaborazione con UNICEF e tutte le realtà provinciali e comunali che si occupano di infanzia e adolescenza. L'evento evidenza l'attenzione del MUSE per la crescita dei ragazzi e pertanto verrà ripetuto come appuntamento annuale. Il format prevede la programmazione di 5 tipologie di eventi e attività:

- Attività e Passioni dei giovani in lobby
- Microconferenze a tema
- Stand informativi e demo diffusi nelle sale permanenti del museo a cura delle agenzie educative del territorio
- Laboratori e attività interattive
- Grande appuntamento salotto conferenza finale a chiusura nel tardo pomeriggio

Target: bambini e ragazzi con genitori e agenzie educative del territorio

Data: 20 novembre 2019

Impegno AD: co-ideativo, progettuale e gestionale

Sezioni coinvolte: Tutti i settori

Status: approvata continuativa

AI MUSE si sta bene – 3 dicembre // museo ingresso libero

Evento in occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità. Per celebrare questa giornata il MUSE diventa vetrina delle buone pratiche che tutti gli enti e le associazioni di settore rivolgono al tema dell'accessibilità e inclusione in un'ottica di coesione sociale: non solo quindi un museo pensato per tutti, ma un museo raccontato e vissuto da tutti. L'obiettivo è quello di favorire la visita autonoma e l'autonomia dei disabili all'interno delle istituzioni culturali contemporaneamente a quello di permettere alle persone di incontrare la disabilità in contesti quotidiani.

Il format prevede la programmazione di 5 tipologie di eventi e attività:

- Creatività e arte con e senza superpoteri in lobby
- Microconferenze a tema
- Stand informativi e demo diffusi nelle sale permanenti del museo a cura delle realtà che si occupano di disabilità nel nostro territorio
- Laboratori e attività interattive
- Grande appuntamento salotto conferenza finale a chiusura nel tardo pomeriggio

Target: tutta la cittadinanza

Data: 3 dicembre 2019

Impegno AD: co-ideativo, progettuale e gestionale

Sezioni coinvolte: Tutti i settori

Status: approvata continuativi

Babbo Natale al MUSE

Incontri con Babbo Natale scientifico, un modo per valorizzare alcuni contenuti del museo in compagnia di Babbo Natale. Nel percorso di visita del museo le famiglie con i bambini incontrano Babbo Natale che per regalo propone speciali reperti scientifico legati alle tematiche del museo.

Target: famiglie e pubblico del museo

Periodicità: dal primo week end di dicembre fino al 6 gennaio.

Impegno AD: co-ideativo, progettuale e gestionale

Sezioni coinvolte: Settore mediazione e AD

Status: approvata continuativa

I giochi delle culture

L'associazione "Il gioco degli specchi" di Rovereto, che ha già partecipato a PlayMuse lo scorso maggio, propone degli incontri periodici (3/4 all'anno) dedicati ai giochi da tavolo sul tema della multiculturalità: si tratta di giochi astratti dell'area mediterranea e mediorientale dimostrati ai tavoli da richiedenti asilo.

Target: stranieri residenti e trentini

Periodicità: 4 volte all'anno

Impegno AD: solo scheda di gestione (da valutare uno sviluppo diverso dell'iniziativa)

Sezioni coinvolte: Settore Mediazione

Status: proposta

Science Cafè legati al progetto Life FRANCA e SCIENZA A ORE SEI

Appuntamenti durante l'anno per dialogare e confrontarsi su temi di attualità o anticipazioni di scenari di future alluvioni.

Target: adulti

Periodicità: 10 volte all'anno

Impegno AD: solo scheda di gestione (da valutare uno sviluppo diverso dell'iniziativa)

Sezioni coinvolte: Settore Mediazione

Status: approvata

PlayMuse. Giochi da tavolo nella scienza

Pomeriggio dedicato ai giochi da tavolo nella scienza in collaborazione con l'associazione Volkán.

Target: Famiglie e interessati

Data: 1 domenica di dicembre

Impegno AD: solo scheda di gestione (da valutare uno sviluppo diverso dell'iniziativa)

Sezioni coinvolte: Settore Mediazione

Status: proposta

Serate a tema con scienziati e/o ricercatori

Durante l'anno si propongono appuntamenti serali per parlare di scienza con l'attiva partecipazione di scienziati e/o ricercatori. A gennaio è in programma l'appuntamento con Sturloni, ma nell'arco dell'anno – anche sulla degli anni scorsi – è bene ipotizzare almeno

8 appuntamenti di questa tipologia. A maggio un incontro per Huntington Days per sensibilizzare la cittadinanza su una nuova malattia genetica.

Target: Adulti e interessati

Periodicità: ogni volta che ci si presenta l'opportunità

Impegno AD: solo scheda di gestione

Sezioni coinvolte: Settore Mediazione, Settore Ricerca

Status: approvata

Programmazione attività connesse a MUSE H2O

Per impostare e co-progettare eventi e/o iniziative collegate abbiamo necessità di poter ricevere strategie, obiettivi del progetto e tempistiche di fattibilità dello stesso.

Target: xxx

Periodicità: xxx

Impegno AD: non abbiamo indicazioni in tal senso (ossia non abbiamo contezza della richiesta che ci viene fatta)

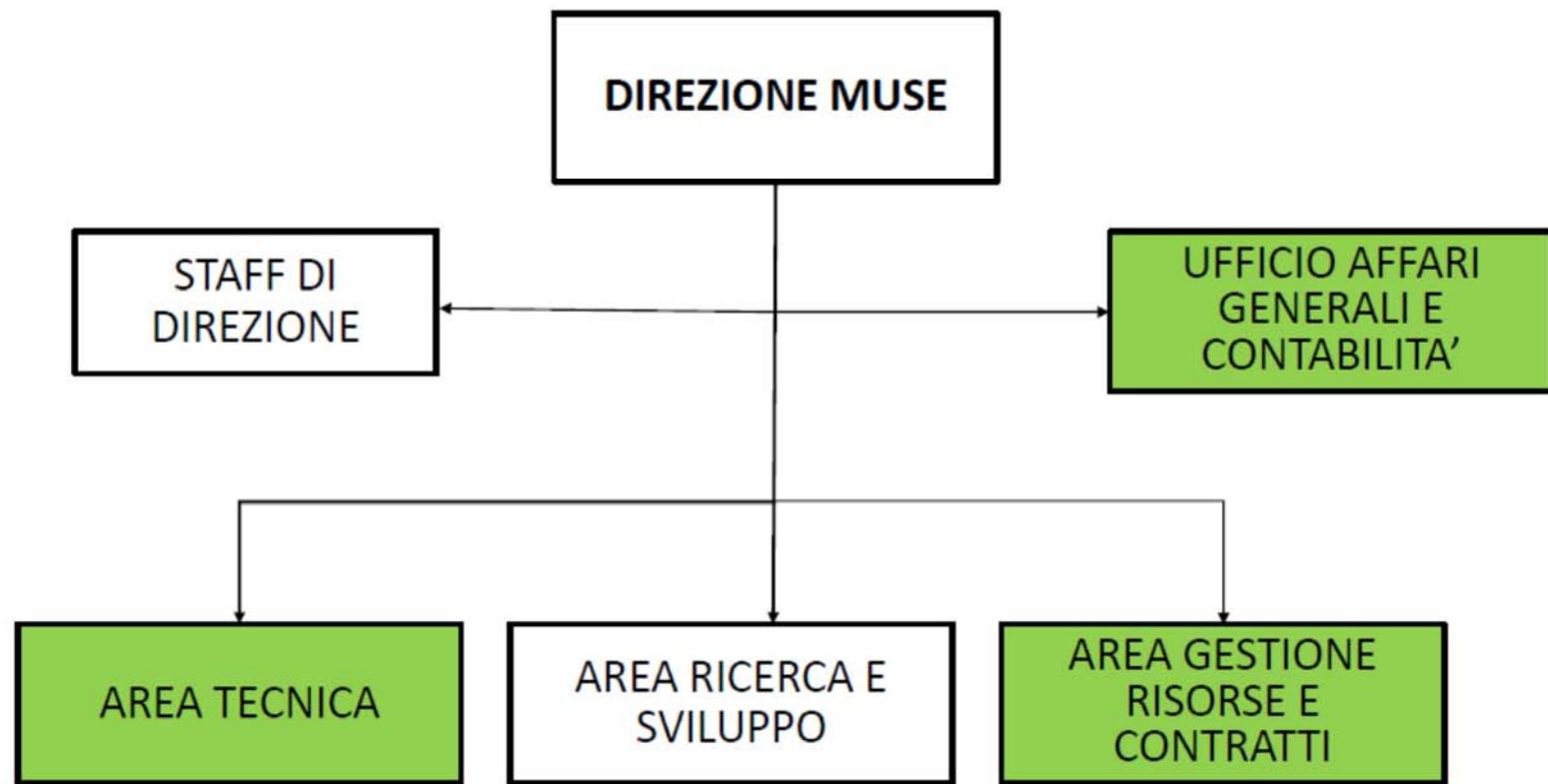
Sezioni coinvolte: xxx

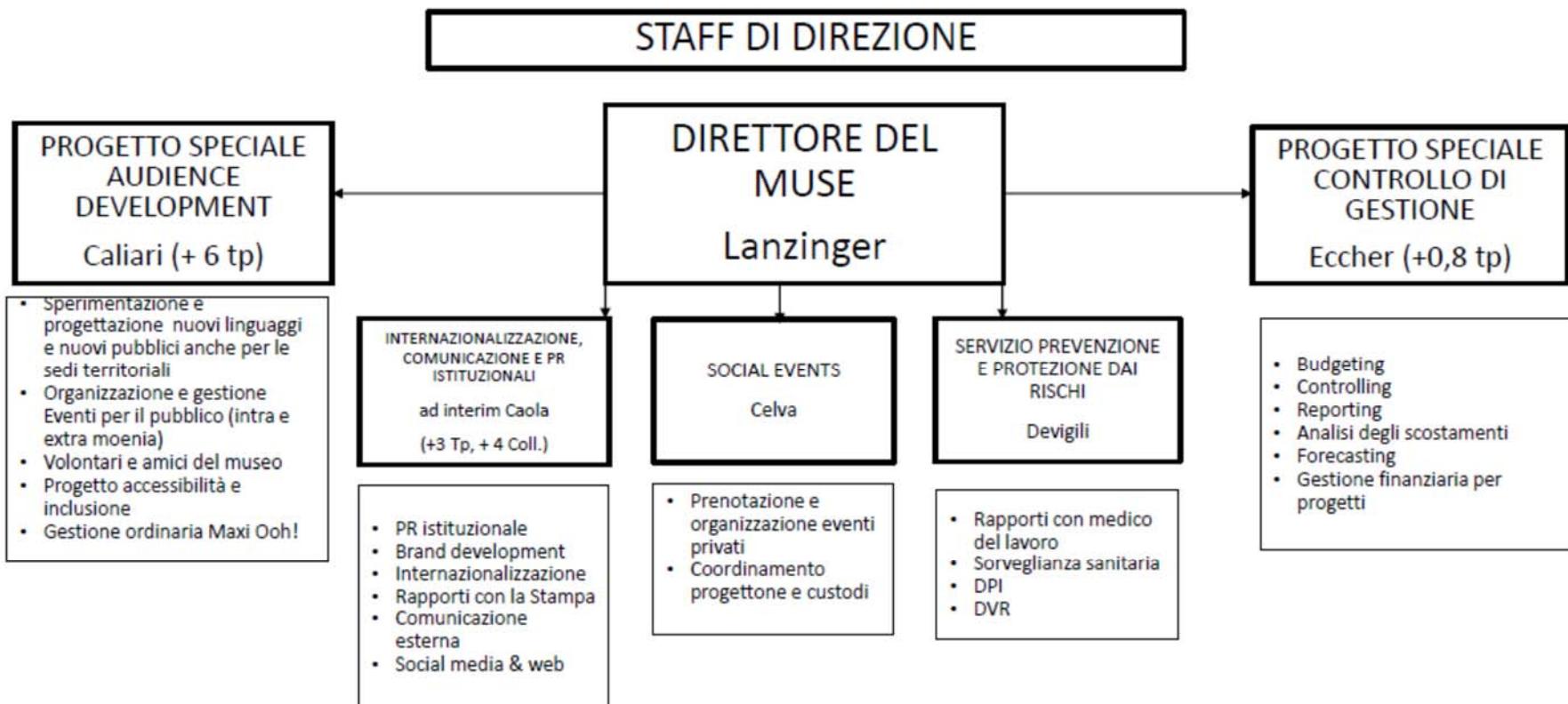
Status: proposta

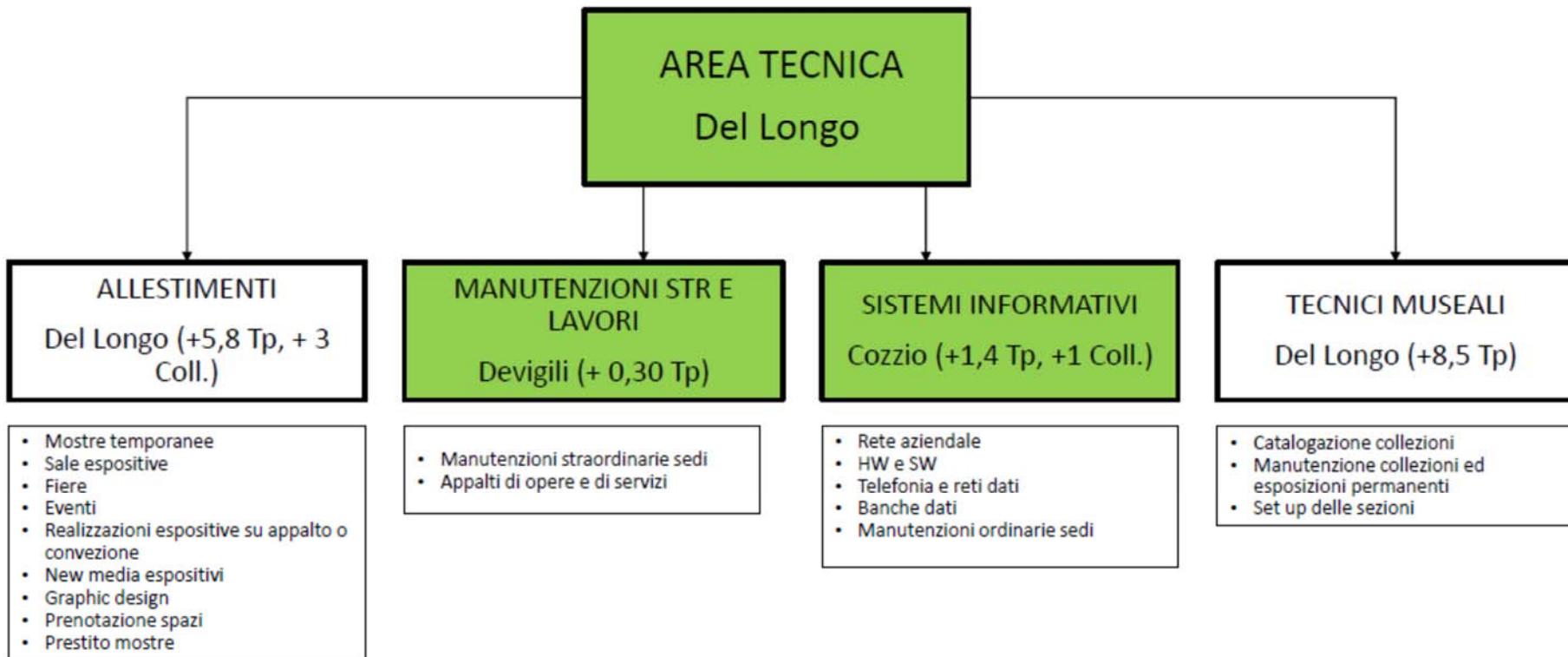
Allegati

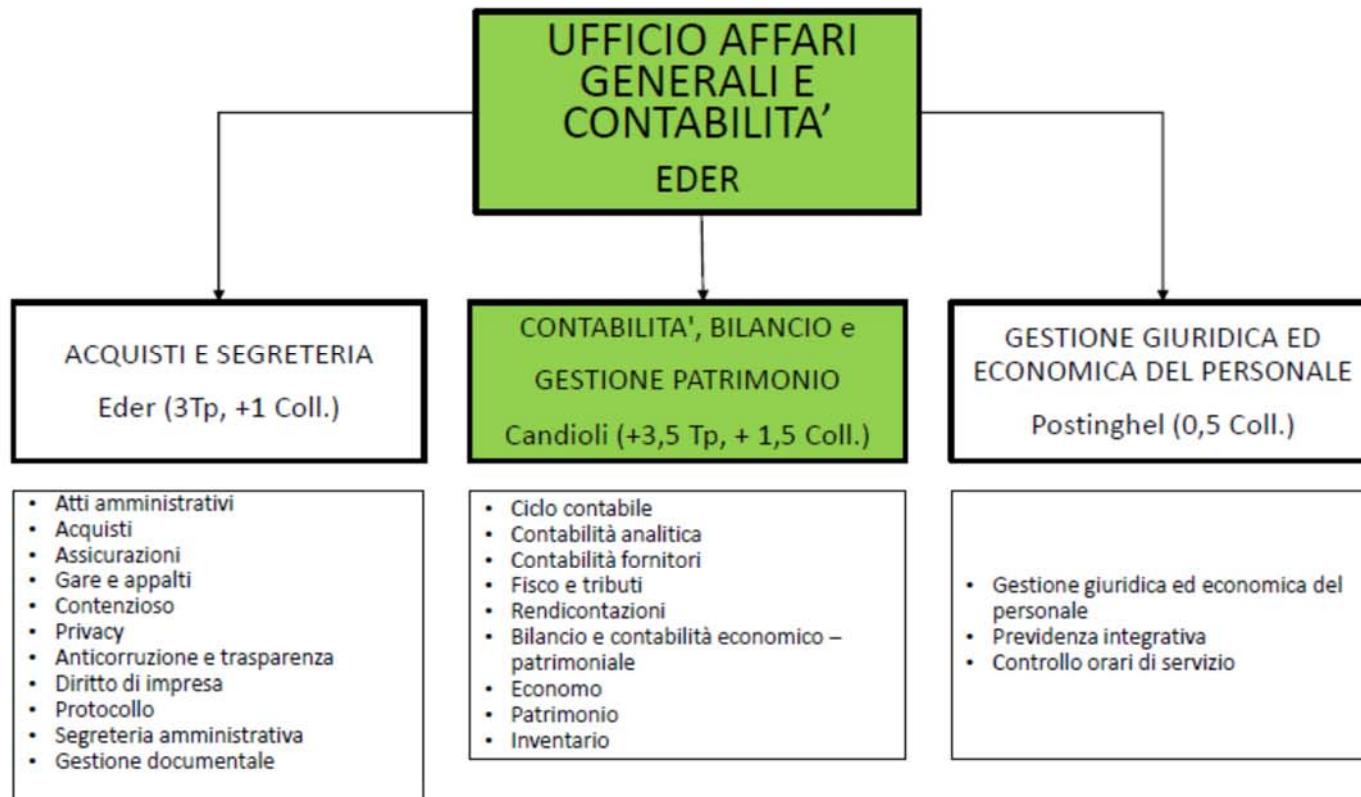
ORGANIZZAZIONE MUSE AL 01.09.2017

(i dati di organico sono indicati a titolo meramente esemplificativo)

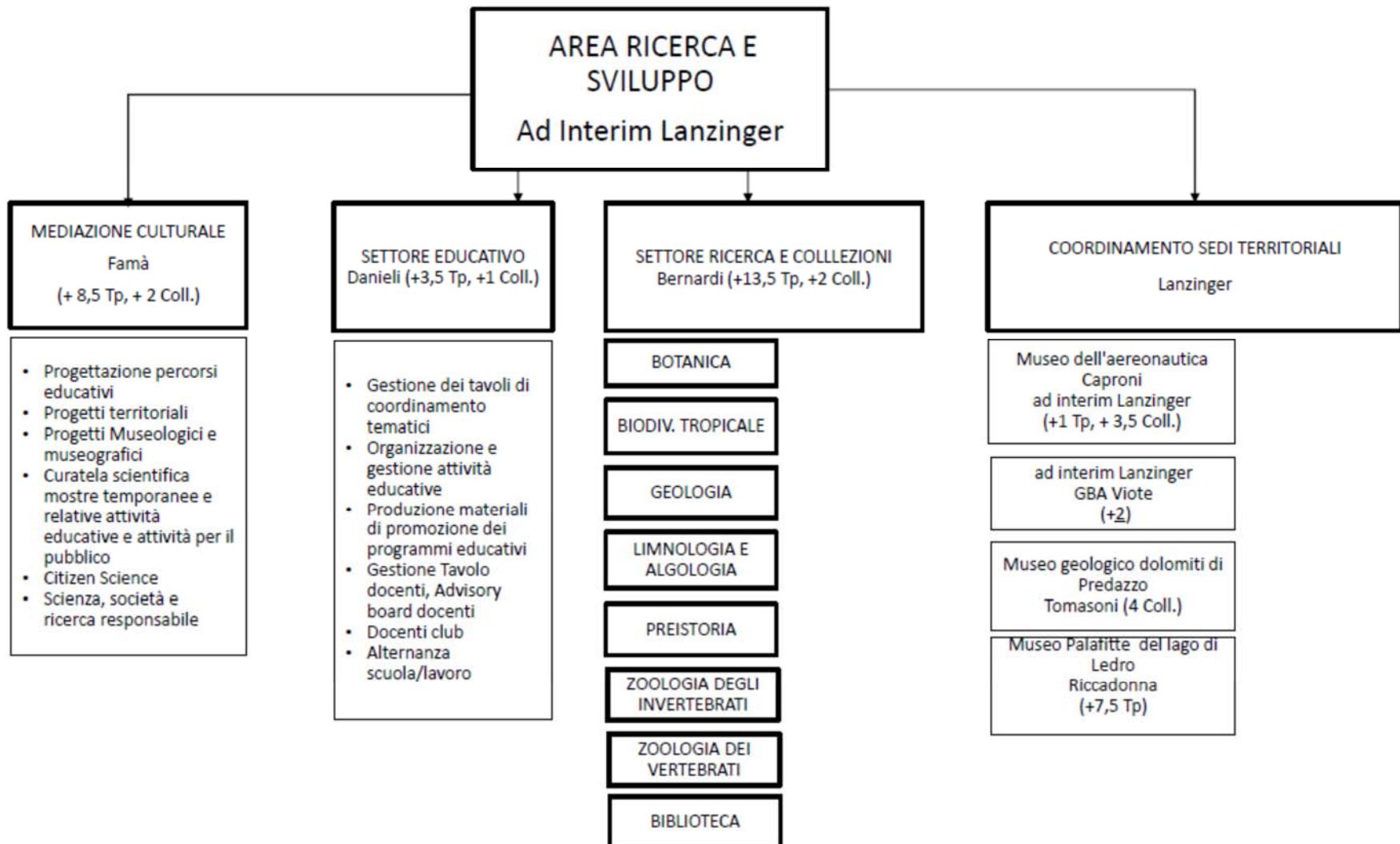












Allegato 2 – Scheda progetto

CODICE PROGETTO	A cura dell'amm.			DATA	18/12/2018																																								
NOME PROGETTO																																													
STRATEGIA (solo per ASP Ricerca)																																													
ASP di riferimento																																													
Sede Territoriale																																													
TIPOLOGIA di progetto																																													
DESCRIZIONE del prog.																																													
TIMELINE	Data Inizio 01/01/2019	Data Fine 31/12/2019	Durata 365	Note																																									
TEAMWORK	<small>* Per TEAMWORK con più di 7 partecipanti, duplicare il foglio di lavoro denominandolo DESCRIZIONE2</small> <table border="1"> <tr> <th>Appartenenza</th> <th>Nome</th> <th>ASP/Ambito</th> <th>Task/Attività</th> <th>Ruolo</th> </tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>					Appartenenza	Nome	ASP/Ambito	Task/Attività	Ruolo																																			
Appartenenza	Nome	ASP/Ambito	Task/Attività	Ruolo																																									
Note team																																													
PARTNER di progetto	<table border="1"> <tr> <th>Tipologia</th> <th>Nome</th> <th>Ruolo</th> </tr> <tr><td>Partner finanziario</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>Partner finanziario</td><td></td><td></td></tr> </table>					Tipologia	Nome	Ruolo	Partner finanziario			Partner finanziario																																	
Tipologia	Nome	Ruolo																																											
Partner finanziario																																													
Partner finanziario																																													
Note Partner																																													
PIANO ECONOMICO	Uscite	Ammontare	Ente Finanziatore	Entrate	Ammontare																																								
Disequilibrio	Totale Costi		- €																																										
Note Piano Economico	0,00 €																																												
DELIVERABLE																																													
OUTCOME																																													

CODICE PROGETTO A cura dell'amm.

DATA

18/12/2018

NOME PROGETTO

* Per TIMELINE con più di 8 Task, duplicare il foglio di lavoro denominandolo TIMELINE2
TIMELINE (giorni)

Task/Attività	Descrizione	Responsabile	Data Inizio	Data Fine	gg	
			01/01/2019	31/01/2019	31	
Nota:						
			06/06/2019	31/12/2019	209	
Nota:						
			01/01/2019	31/01/2019	31	
Nota:						
			01/05/2019	31/07/2019	92	
Nota:						
			01/03/2019	31/12/2019	306	
Nota:						
			01/03/2019	31/12/2019	306	
Nota:						
			01/03/2019	01/08/2019	123	
Nota:						
01/01/2019 14/01/2019 21/01/2019 31/01/2019 14/02/2019 28/02/2019 02/03/2019 13/03/2019 22/03/2019 01/04/2019 11/04/2019 21/04/2019 01/05/2019 14/05/2019 21/05/2019 31/05/2019 14/06/2019 25/06/2019 30/06/2019 04/07/2019 24/07/2019 31/07/2019 01/08/2019 14/08/2019 24/08/2019 08/09/2019 14/09/2019 24/09/2019 04/10/2019 14/10/2019 24/10/2019 07/11/2019 17/11/2019 27/11/2019 07/12/2019 17/12/2019 27/12/2019 05/01/2020 15/01/2020 25/01/2020	31	209	92	306	306	123

Allegato 3 – Elenco Schede Progetto 2019

Audience Development

Tipologia	Nome	FINANZIATI MUSE	DA FINANZIARE MUSE	FINANZIATI ESTERNO	TOTALE
Altro	Attività ordinaria AD	- €	6.000,00 €	- €	6.000,00 €
Evento AD	Eventi Eurocolti	- €	20.000,00 €	- €	20.000,00 €
Evento AD	Eventi Extra moenia	- €	1.500,00 €	- €	1.500,00 €
Evento AD	Eventi non prevedibili	- €	2.500,00 €	- €	2.500,00 €
Evento AD	Eventi prima infanzia	- €	6.000,00 €	- €	6.000,00 €
Evento AD	Grandi eventi Giornate a tema	- €	20.000,00 €	- €	20.000,00 €
Evento AD	Grandi eventi scienza estrema	- €	50.000,00 €	- €	50.000,00 €
Evento AD	Muse for all	- €	3.000,00 €	- €	3.000,00 €
Evento AD	Partecip. eventi tradizionali	- €	3.000,00 €	- €	3.000,00 €
Evento AD	Progetto TEENS	- €	6.500,00 €	- €	6.500,00 €
Mostra temporanea	Mostra piante carnivore	- €	1.500,00 €	- €	1.500,00 €

Sviluppo interno	Editoria AD	- €	2.500,00 €	- €	2.500,00 €
Sviluppo interno	Formazione e Partecip. Convegni	- €	1.500,00 €	- €	1.500,00 €
Sviluppo interno	Progetto Membership	- €	3.000,00 €	- €	3.000,00 €
Sviluppo interno	Progetto Volontari	- €	2.500,00 €	- €	2.500,00 €
TOTALE	AUDIENCE DEVELOPMENT	- €	129.500,00 €	- €	129.500,00 €

Educazione ed attività ricorrenti

Tipologia	Nome	FINANZIATI MUSE	DA FINANZIARE MUSE	FINANZIATI ESTERNO	TOTALE
Altro	Comunic. e marketing	- €	- €	- €	- €
Attività di formazione e somministrazione di contenuti per soggetti esterni	Aggiornamento e Formazione docenti	- €	4.500,00 €	- €	4.500,00 €
Attività di formazione e somministrazione di contenuti per soggetti esterni	Formazione Futuri Insegnanti	- €	- €	- €	- €
Attività di formazione e somministrazione di contenuti per soggetti esterni	Progetti con le scuole	- €	- €	- €	- €
Progetto di Ricerca Scientifica	City Nature Challenge	- €	5.000,00 €	- €	5.000,00 €
Progetto di Ricerca Scientifica	Progetto ASL	- €	- €	- €	- €

Progetto di Ricerca Scientifica	School of Ants	- €	- €	4.500,00 €	4.500,00 €
Sviluppo interno	Eventi per la scuola	- €	2.000,00 €	- €	2.000,00 €
Sviluppo interno	Programmazione att. Educative	- €		- €	- €
TOTALE		- €	11.500,00 €	4.500,00 €	16.000,00 €

Fablab

Tipologia	Nome	FINANZIATI MUSE	DA FINANZIARE MUSE	FINANZIATI ESTERNO	TOTALE
Attività per il pubblico	Attività Fablab	- €	- €	12.500,00 €	12.500,00 €
TOTALE		- €	- €	12.500,00 €	12.500,00 €

Internazionalizzazione, Comunicazione e PR istituzionali

Tipologia	Nome	FINANZIATI MUSE	DA FINANZIARE MUSE	FINANZIATI ESTERNO	TOTALE
Altro	FABLNET	- €	- €	132.405,00 €	132.405,00 €
Attività di formazione e somministrazione di contenuti per soggetti esterni	ICOM	- €	300,00 €	- €	300,00 €
Attività di formazione e somministrazione di contenuti per soggetti esterni	Workshop Diversità ed Inclusione	- €	1.500,00 €	- €	1.500,00 €

Sviluppo interno	Blogger Tour	- €	6.000,00 €	- €	6.000,00 €
Sviluppo interno	Collab. Internazionali	- €	5.000,00 €	- €	5.000,00 €
Sviluppo interno	Musezine	- €	500,00 €	- €	500,00 €
Sviluppo interno	Newsletter pro	- €	6.000,00 €	- €	6.000,00 €
Sviluppo interno	Nuovo sito web	- €	- €	- €	- €
Sviluppo interno	Short Video Muse	- €	15.000,00 €	- €	15.000,00 €
TOTALE		- €	34.300,00 €	132.405,00 €	166.705,00 €

Ledro

Tipologia	Nome	FINANZIATI MUSE	DA FINANZIARE MUSE	FINANZIATI ESTERNO	TOTALE
Altro	Attività Ordinaria Ledro	15.000,00 €	- €	- €	15.000,00 €
Altro	Palafitte UNESCO	- €	8.000,00 €	- €	8.000,00 €
Sviluppo interno	Distretto Trentino Occidentale	- €	- €	- €	- €
Sviluppo interno	Nuovo museo	- €	10.000,00 €	- €	10.000,00 €
Altro	Bilancio sociale	- €	- €	- €	- €
TOTALE		15.000,00 €	18.000,00 €	- €	33.000,00 €

Marketing e Corporate

Tipologia	Nome	FINANZIATI MUSE	DA FINANZIARE MUSE	FINANZIATI ESTERNO	TOTALE
Altro	Bilancio sociale	- €	- €	- €	- €
Altro	Contest per engagement pubblico tramite azione di mkt su studenti	- €	- €	20.000,00 €	20.000,00 €
Altro	Contest per ideazione mascotte Muse	- €	5.000,00 €	- €	5.000,00 €
Attività per il pubblico	Festival di Focus	- €	- €	- €	- €
Sviluppo interno	Fundraising Planetario	- €	- €	- €	- €
Sviluppo interno	Giornata staff Muse 2019	- €	10.000,00 €	- €	10.000,00 €
Sviluppo interno	Muse social store	- €	- €	- €	- €
Sviluppo interno	Progetto IKEA CENTRES	- €	- €	- €	- €
Sviluppo interno	Progetto Ricettività turistica	- €	5.000,00 €	- €	5.000,00 €
Sviluppo interno	Revisione promozione on site con reception	- €	- €	- €	- €
TOTALE		- €	20.000,00 €	20.000,00 €	40.000,00 €

Mediazione Culturale

Tipologia	Nome	FINANZIATI MUSE	DA FINANZIARE MUSE	FINANZIATI ESTERNO	TOTALE
Altro	Catalogo Mostra Genoma Umano	8.000,00 €	- €	- €	8.000,00 €
Altro	Gender	- €	3.000,00 €	- €	3.000,00 €
Altro	LIFE FRANCA	17.362,00 €	- €	26.041,00 €	43.403,00 €
Altro	TASK	- €	- €	99.999,00 €	99.999,00 €
Attività di formazione e somministrazione di contenuti per soggetti esterni	Citizen Science	- €	- €	20.000,00 €	20.000,00 €
Attività di formazione e somministrazione di contenuti per soggetti esterni	Dolomiti UNESCO	- €	- €	3.000,00 €	3.000,00 €
Attività di formazione e somministrazione di contenuti per soggetti esterni	New Tale	- €	- €	21.000,00 €	21.000,00 €
Attività per il pubblico	Click di sera	- €	2.000,00 €	- €	2.000,00 €
Attività per il pubblico	Darwin Day	- €	3.400,00 €	- €	3.400,00 €
Attività per il pubblico	Intercultura	- €	250,00 €	- €	250,00 €
Attività per il pubblico	Mammalia	- €	3.000,00 €	- €	3.000,00 €
Attività per il pubblico	Play Muse	- €	2.400,00 €	- €	2.400,00 €

Attività per il pubblico	Terrazza delle stelle	- €	9.000,00 €	- €	9.000,00 €
Attività per il pubblico	UTED	- €	- €	3.000,00 €	3.000,00 €
Evento AD	Giornata Paesaggio	- €	1.000,00 €	- €	1.000,00 €
Mostra temporanea	Huntington Days	- €	300,00 €	- €	300,00 €
Mostra temporanea	Mostra Plastica Beyond Drift	- €	- €	- €	- €
Mostra temporanea	Mostra Rebetez	- €	46.000,00 €	- €	46.000,00 €
Mostra temporanea	Mostra Vignette Stellari	- €	120.000,00 €	- €	120.000,00 €
Progetto di Ricerca Scientifica	ACDC	- €	- €	161.086,00 €	161.086,00 €
Progetto di Ricerca Scientifica	Euro Scitizen	- €	- €	- €	- €
Progetto di Ricerca Scientifica	KNL	- €	3.200,00 €	- €	3.200,00 €
Progetto per allestimento mostre e/o musei prodotti per soggetti esterni	Malga Fazzon	- €	- €	260.000,00 €	260.000,00 €
Sviluppo interno	Discovery Room	57.386,00 €	- €	- €	57.386,00 €
Sviluppo interno	Guide bio alte quote	- €	24.000,00 €	- €	24.000,00 €
Sviluppo interno	Multimedia Planetario H2O	- €	- €	- €	- €
Sviluppo interno	Planetario	- €	- €	- €	- €
Sviluppo interno	Sviluppo Audiovisivi	- €	- €	- €	- €

Sviluppo interno	Videoguide e AR	- €	- €	- €	- €
TOTALE		82.748,00 €	217.550,00 €	594.126,00 €	894.424,00 €

Predazzo

Tipologia	Nome	FINANZIATI MUSE	DA FINANZIARE MUSE	FINANZIATI ESTERNO	TOTALE
Altro	Attività Ordinaria Predazzo	- €	11.000,00 €	15.000,00 €	26.000,00 €
Altro	UNESCO Predazzo	- €	10.000,00 €	47.000,00 €	57.000,00 €
TOTALE		- €	21.000,00 €	62.000,00 €	83.000,00 €

Ricerca

Tipologia	Nome	FINANZIATI MUSE	DA FINANZIARE MUSE	FINANZIATI ESTERNO	TOTALE
CLIMA	Aqua test PNAB	- €	1.500,00 €	- €	1.500,00 €
CLIMA	Bilanci di massa ghiacciai	- €	5.000,00 €	- €	5.000,00 €
CLIMA	Bioclima	- €	2.200,00 €	12.800,00 €	15.000,00 €
CLIMA	Catasto ghiacciai	- €	10.000,00 €	- €	10.000,00 €
CLIMA	Dispri	- €	- €	9.500,00 €	9.500,00 €

CLIMA	Estinzioni	- €	- €	15.000,00 €	15.000,00 €
CLIMA	Riparo Cornafessa	- €	3.000,00 €	5.000,00 €	8.000,00 €
CLIMA	Storia culturale del clima	- €	5.000,00 €	- €	5.000,00 €
CONSERVAZIONE	Grandi Carnivori	- €	- €	25.000,00 €	25.000,00 €
CONSERVAZIONE	Natec	- €	2.500,00 €	- €	2.500,00 €
CONSERVAZIONE	Rete Natura 2000 Invert	- €	- €	27.600,00 €	27.600,00 €
CONSERVAZIONE	Rete Natura 2000 Vert	- €	10.000,00 €	204.000,00 €	214.000,00 €
CONSERVAZIONE	Tanzania	- €	25.000,00 €	20.850,00 €	45.850,00 €
CULTURA	Basura	- €	4.000,00 €	5.000,00 €	9.000,00 €
CULTURA	Riparo Dalmeri	- €	- €	6.000,00 €	6.000,00 €
CULTURA	Storia popolamento alpino	- €	4.000,00 €	- €	4.000,00 €
ECOLOGIA	Banche Dati	- €	- €	40.000,00 €	40.000,00 €
ECOLOGIA	DATAM	- €	2.000,00 €	3.700,00 €	5.700,00 €
ECOLOGIA	Ecologia Popolazioni	- €	- €	- €	- €
ECOLOGIA	Progetto Alpi	- €	5.000,00 €	35.000,00 €	40.000,00 €
ECOLOGIA	Race-tn XClaim	- €	- €	- €	- €
PAESAGGIO	Archeo Paesaggio montano	- €	- €	20.000,00 €	20.000,00 €

PAESAGGIO	Avifauna	- €	- €	32.000,00 €	32.000,00 €
PAESAGGIO	Dolomiti UNESCO - geo landscape	- €	10.000,00 €	52.500,00 €	62.500,00 €
PAESAGGIO	Dolomiti UNESCO - geositi	- €	1.000,00 €	- €	1.000,00 €
PAESAGGIO	Dolomiti UNESCO - rete geologia	- €	- €	- €	- €
PAESAGGIO	Dolomiti UNESCO - scienza turismo bellezza	- €	10.000,00 €	20.000,00 €	30.000,00 €
PAESAGGIO	Ghiacciai e guerra	- €	- €	- €	- €
PAESAGGIO	Miniere minerali	- €	4.000,00 €	- €	4.000,00 €
Sviluppo interno	Collezioni gen.	5.000,00 €	3.000,00 €	- €	8.000,00 €
Sviluppo interno	Collezioni software	10.000,00 €	15.000,00 €	- €	25.000,00 €
Sviluppo interno	Editoria	10.000,00 €	- €	4.000,00 €	14.000,00 €
Sviluppo interno	Service	5.000,00 €	- €	5.500,00 €	10.500,00 €
TOTALE		30.000,00 €	122.200,00 €	543.450,00 €	695.650,00 €

Allegato 4 – Schede Progetto 2019